PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo».) — Trieste, Mercoledì 26 Febbraio 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11365

La situazione internazionale mentre il cannone tace

Il conflitto bulgaro-rumeno

VIENNA 25 (N). La Rumenia ha reso noto il desiderio che la sua controversia con la Bulgaria non sia discussa alla riunione degli ambasciatori a Londra, ma a Pietroburgo e cioè per i tre motivi seguenti: 1) perchè a Pietroburgo si trovano tutti gli atti circa la Dobrugia; 2) per fare un segno di particolare omaggio allo czar, quale promotore della conferenza dell'Aja e 3) affinchè la Rumenia che gode già le simpatie della Triplice alleanza possa guadagnarsi pure le simpatie della Russia.

Raccomandazioni di calma in Bulgaria

SOFIA 25 (N). La semiufficiosa «Bolgaria» reca che la popolazione lungo la frontiera rumena è molto sdegnata contro le pretese rumene, ed ha l'intenzione d'organizzare manifestazioni di protesta contro la cessione di territori. Sono state prese misure per impedire simili manifestazioni. Il giornale esprime la speranza che la nazione bulgara in questo grave momento serberà il suo senno e il suo sangue freddo, appoggiando così il Governo nella soluzione della controversia bulgaro-rumena.

Soldati bulgari morti di freddo

PRAGA 25 (N). Le «Narodny Listy» hanno da Sofia che causa il freddo intenso molti soldati bulgari dinanzi ad Adrianopoli sarebbero morti assiderati.

Soccorsi bulgari alle vittime delle atrocità turche

SOFIA 15 (Ag. tel. bulgara). I vescovi greci di Ciatalgia e Ciorlu hanno diretto un telegramma al generalissimo Savoff per informarlo che in seguito alle atrocità commesse dai turchi, circa 700 dei loro diocesani di Ciatalgia e luoghi vicini sono stati costretti ad abbandonare le proprie case, e pregano che si provveda ai disgraziati fuggiaschi che soffrono fame e freddo.

Il generalissimo Savoff ha dato alle autorità militari bulgare immediate istruzioni in questo senso. Le sue disposizioni sono state approvate dal governo.

Un ministro ottomano auspica all'amicizia greco-turca

COSTANTINOPOLI 25 (B). Nel corso di una visita fatta dal ministro del culto e della giustizia al patriarca ecumenico, il ministro venne a parlare delle questioni politiche del giorno, e disse, fra altro - a quanto recano i giornali - che la Lega balcanica non è opportuna per la Grecia. Tale legame sarà fatale all'ellenismo. La marea che minaccia greci e musulmani avvolgerà gli abitanti dei territori occupati. Potessimo noi turchi e greci vivere in amicizia almeno per l'avvenire! Il passato ci servirà, dopo la pace, d'insegnamento per una futura collaborazione!

La questione dell'indennità di guerra

BELGRADO 25 (N). Nella questione dell'indennità di guerra anche il Governo serbo è del punto di vista che la Turchia come parte provocatrice della guerra deve risarcire agli alleati le grandi spese causate dalla guerra. Per questo motivo i confederati insisteranno assolutamente sul pagamento di un'indennità di guerra. Invece gli alleati assumerebbero nei territori conquistati la parte corrispondente del debito di Stato turco, affinchè in questo modo i creditori stranieri non soffrano perdite.

Manifestazioni contro la guerra

COSTANTINOPOLI 25 (N). Nelle moschee di Stambul ed in alcune scuole teologiche maomettane furono trovati l'altra notte dei manifesti in cui si biasima il Governo per la continuazione della guerra e si dichiara giusta la politica dell'antecedente gabinetto. Il manifesto dice specialmente che dal momento che la Turchia europea non può più essere conservata, sarebbe superfluo sacrificare per la stessa i figli dell'Anatolia.

Si dice che i manifesti furono distribuiti anche tra l'esercito. La polizia ha avviato una severa inchiesta.

Una nave a.-u. a Costantinopoli

VIENNA 25 (B). Si telegrafa che la nave da guerra a.-u. «Imperatrice Elisabetta» è arrivata ieri a Costantinopoli. A bordo tutto bene.

Tranquillità in Siria

ROMA 25 (N). L'ambasciatore imperiale ottomano smentisce formalmente la notizia, secondo la quale sarebbero scoppiati disordini in Siria, dove invece regna la più completa tranquillità.

Un episodio della barbarie turca a bordo del lloydiano „Bucovina"

Un passeggero del piroscafo «Bucovina» c'invia da Costantinopoli in data 22 corr. la seguente lettera per raccontarci un interessante fatto svoltosi a bordo del lloydiano, che illustra il fanatismo e l'odio sotto i quali gli ottomani agiscono in questi tempi di rivolgimenti politici:

«Mentre il «Bucovina» si trovava a Costantinopoli l'8 corr. pronto alla partenza per la linea Batum, fu notificato al capitano che si sarebbero imbarcati 34 individui in terza classe per Ineboli, espulsi dalle autorità ottomane. Trattandosi quindi di persone semplicemente espulse e munite di regolare biglietto di passaggio, il capitano non fece alcuna obbiezione. Ma qual non fu la nostra sorpresa quando invece di vedere persone libere, si presentarono a bordo un ufficiale di polizia con 5 o 6 gendarmi armati fino ai denti che conducevano le 34 persone in questione. L'ufficiale chiese subito un posto separato dagli altri passeggeri e visto libero uno spazio nel corridoio di una stiva, vi fece entrare le 34 persone, rimanendo i gendarmi a fare guardia severa. Visto ciò, ci venne subito il sospetto che non si trattava più di semplici espulsi ma di veri prigionieri.

Da lì a qualche tempo comparvero a bordo parecchie donne affannate in cerca dei loro uomini e trovatili, si svolsero ai nostri occhi delle scene strazianti: madri, mogli e sorelle venivano a bordo per cercare i loro cari, e fra pianti e preghiere si gettarono ai piedi dei gendarmi implorandone la liberazione. Imprecavano alla mala sorte che oltre alla perdita sicura dei loro cari, le mettevano in condizioni di esistenza impossibili e si battevano la testa dal dolore e dalla disperazione. Talune portarono qualche moneta e qualche indumento al loro caro ed infine i gendarmi permisero che si abbracciassero ancora una volta prima di separarsi.

Dalle indagini fatte e dalle informazioni attinte dalle stesse donne, seppimo che queste 34 persone erano di nazionalità greca e bulgara, oriundi macedoni, sudditi ottomani, ed erano stati arrestati il giorno innanzi sotto pretesto di un sospetto qualsiasi, mentre accudivano tranquilli ed innocenti ai loro lavori. E senza venir sottoposti al giudizio di un tribunale qualsiasi, erano condannati alle orribili prigioni di Kastamuni, nell'interno dell'Asia minore, dalle quali difficilmente si fa ritorno.

Informati dunque di tutti questi particolari, si decise subito di dar parte del fatto all'Ambasciata austriaca, non potendo tollerare che sotto la nostra bandiera succedessero simili fatti, tanto più che le leggi ed i trattati vigenti lo escludono. Intanto si provvide al disarmo dei gendarmi, poichè al momento dello imbarco tutti i passeggeri sono obbligati di consegnare al capitano le loro armi. In breve comparvero a bordo diversi funzionari dell'ambasciata e del consolato austriaco e fatto chiamare a bordo un ufficiale superiore della polizia di Stambul, si decise che le 34 persone in questione potevano rimanere a bordo, ma libere come ogni altro passeggero, con facoltà di sbarcare ove meglio credessero, mentre l'ufficiale di scorta ed i gendarmi dovevano scendere ad Ineboli, loro porto di destino, senza molestare minimamente le persone che prendevamo sotto la nostra protezione.

Dopo la partenza da Costantinopoli tutto procedette regolarmente ed arrivati ad Ineboli, tanto l'ufficiale che i gendarmi sbarcarono. Però poco dopo si presentò al capitano un aiutante del Governatore il quale domandò in nome di questi la consegna delle 34 persone, al chè il capitano si rifiutò recisamente, dichiarando che esse erano sotto la protezione della bandiera austriaca e d'altronde che così pure si era rimasti d'accordo colle autorità ottomane di Stambul. Il delegato del Governatore, visto che non poteva ottenere nulla, se ne andò. Arrivati a Samsun, si ripetè la stessa cosa, pure col medesimo successo.

Intanto a bordo si prendevano tutte quelle misure che il caso richiedeva, considerata l'indole della popolazione che abita quella costa. Nulla però avvenne che potesse allarmarci e così si giunse finalmente a Batum.

Qual non fu la gioia di questi disgraziati nel vedersi liberi e salvi dopo aver vissuto tanti giorni in continue, terribili angoscie, non posso descriverlo. Essi si recarono dal capitano e dagli altri ufficiali di bordo, si gettarono ai loro piedi e li ringraziarono con le lagrime agli occhi, baciando loro le mani ed esprimendo loro tutta la gratitudine per aver avuto salva la vita, e con grida di gioia, di evviva, di «zito» al capitano, agli ufficiali, al Lloyd, si avviarono in città. Devo aggiungere che non essendo in Russia permesso lo sbarco di passeggeri senza il possesso di un regolare passaporto, già da Costantinopoli si erano prese tutte le disposizioni, invitando l'Ambasciata russa a telegrafare alle autorità di Batum perchè fosse permesso lo sbarco ai nostri protetti.

Il comando del «Bucovina» si compone: del comandante cap. Giov. Gallovich, del I.o uff. cap. Gius. Ragusin, del II.o uff. cap. Enrico de Zadro, del III.o uff. cap. Ant. Bassa, i quali tutti cooperarono con generoso slancio a ridare la libertà a quei disgraziati».

Un giornale bulgaro sospeso a Salonicco

SALONICCO 25 (N). Il giornale bulgaro «Pravu» fu sospeso dalle autorità greche per parecchi giorni avendo lo stesso pubblicato un articolo circa l'avvenire di Salonicco.

Sono state scaricate quattro batterie di cannoni d'assedio serbe, destinate a quanto si afferma per Scutari.

La delimitazione dell'Albania e le divergenze austro-russe

Gli ambasciatori si occuperanno dell'Albania a demobilizzazione cominciata

LONDRA 25 (N). Le trattative tra l'Austria e la Russia concernono ora principalmente Dibra e Giacova. Circa Ipek si sarebbe già deciso che debba toccare al Montenegro, mentre Ochrida e Monastir dovrebbero toccare alla Serbia. Anche circa Giacova pare che la Russia sia già disposta ad aderire al desiderio dell'Austria acchè questa città prettamente albanese-cattolica sia annessa alla futura Albania e quindi resterebbe come solo punto controverso la questione dell'appartenenza di Dibra. Se l'Austria si lascierà indurre, prima della riconvocazione della riunione degli ambasciatori, a rinunciare a Dibra albanese non può essere ancora detto per il momento. Qualora non fosse raggiunto un accordo, la questione albanese non figurerebbe nel programma della conferenza, finchè le relative trattative fossero condotte a termine. Secondo informazioni qui giunte l'Austria incomincerebbe già sabato prossimo la demobilitazione; sarebbero cioè congedate anzitutto le classi più anziane e solo dopo iniziata questa demobilizzazione la riunione degli ambasciatori si occuperebbe della questione dei confini dell'Albania.

La delimitazione dell'Albania e gli ambasciatori

VIENNA 25 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca: Ci si telegrafa da fonte speciale da Londra che in quei circoli bene informati si dice che la conferenza degli ambasciatori che si riunirà giovedì difficilmente si occuperà della questione della delimitazione dell'Albania. Attualmente su tale questione esistono tali divergenze fra i punti di vista dell'Austria e della Russia da non potersi supporre che queste divergenze nel frattempo siano composte al punto da rendere possibile una discussione nella riunione degli ambasciatori; è quindi probabile che la conferenza di giovedì si occuperà di altre questioni.

Sintomi favorevoli ma situazione sempre oscura

BERLINO 25 (N). Da parte competente apprendo queste informazioni giunte da fonte ufficiosa viennese: Si assicura anche da parte autentica che oggi si hanno sintomi favorevoli di una soluzione soddisfacente, ma che non si può ancora parlare di un situazione perfettamente chiarita. La Russia ha sì aderito acchè Scutari sia assegnata all'Albania, ma solo per il caso che la fortezza riesca a mantenersi fino alla fine della guerra. Non si conosce l'atteggiamento della Russia per il caso che la città fosse espugnata dai montenegrini. Circa Prizrend ed Ipek il gabinetto di Vienna ha aderito acchè queste città rimangano alla Serbia, ma invece l'Austria insiste a chiedere che Giacova e Dibra, la cui popolazione è prevalentemente cattolica, sieno assegnate all'Albania, mentre la Russia reclama anche queste due città per la Serbia. A Vienna si dichiara che in tal riguardo non si vuol cedere. Tra la Russia e l'Austria-Ungheria dunque - a proposito della questione albanese - la situazione non si sarebbe tanto chiarita come generalmente si sostiene e ciò sarebbe già dimostrato dal fatto che la riunione degli ambasciatori a Londra indetta per posdomani non si occuperà ancora della questione albanese, ma della controversia bulgaro-rumena. Inoltre i circoli militari viennesi dichiarano non corrispondere alla verità le informazioni della «Reichspost» di Vienna in quanto si riferiscono al congedo dei riservisti richiamati. Più numerosi congedi che finora nel nord della monarchia seguiranno appena quando in merito alla questione albanese si sarà compiuto realmente il desiderato avvicinamento.

Le dichiarazioni di Stürgkh hanno prodotto ottima impressione

VIENNA 25 (N). Le dichiarazioni fatte oggi dal conte Stürgkh alla deputazione dell'unione tedesca della Boemia si diffusero rapidamente e fecero in tutti i circoli politici ottima impressione. Esse furono pure discusse molto vivacemente anche dai membri della Camera dei Signori che ne rilevarono tosto l'importanza, sapendo che il conte Stürgkh aveva fatto la dichiarazione d'accordo col conte Berchtold. L'impressione favorevole fu ancora più rafforzata allorchè alcuni membri della Camera dei Signori che sono in contatto con i fattori dirigenti della politica estera dichiararono in colloqui privati che il congedo della maggior parte dei riservisti richiamati sarebbe da attendersi già per il principio della prossima settimana.

In proposito, la «Neue Freie Presse» scrive: E' a supporre che il conte Stürgkh abbia dato questa risposta alla deputazione sulla base dell'esatta cognizione della situazione presente e non senza essersi prima messo d'accordo col ministro degli esteri conte Berchtold. Non è esclusa la possibilità che il conte Stürgkh stesso abbia desiderato che gli si offrisse un'occasione per fare una dichiarazione ufficiale sulla crisi internazionale allo scopo di informare il pubblico austriaco del fatto che sta preparandosi un notevole miglioramento della situazione. Il giornale constata che già da mesi alla Camera non è stata presentata alcuna interrogazione riguardante la situazione estera, da mesi non si è udita alcuna enunciazione ufficiale in proposito. Questo è caratteristico per quei partiti i quali mentre ci troviamo in una situazione che somiglia ad uno stato di guerra, si sono occupati soltanto ad accrescere gli oneri della popolazione.

La «Zeit» scrive: La dichiarazione del conte Stürgkh sarà certamente accolta con grande gioia ovunque. Tutti i ceti, tutte le classi della popolazione dell'Austria soffrono duramente sotto gli oneri schiaccianti imposti dall'attuale crisi internazionale. Alla dichiarazione del conte Stürkh deve tributare la massima attenzione. D'altro canto non si deve dimenticare che simili dichiarazioni tranquillanti le udimmo già prima di Natale, eppure poche settimane fa la situazione internazionale si fece più critica che mai. Quindi si potrà credere al rilassamento della tensione generale così vivamente desiderata da tutti e messa in buona prospettiva dal conte Stürgkh soltanto quando si avranno anche degli inoppugnabili sintomi esteriori. La miglior prova di questo rilassamento generale sarebbe la revoca delle misure militari adottate dall'Austria e dalla Russia alle frontiere. Speriamo che le parole del conte Stürgkh si possano considerare come l'annuncio di quei provvedimenti attesi ansiosamente da tutta la popolazione.

Le divergenze per l'avvenire di Scutari

BELGRADO 25 N). La notizia della stampa viennese che la Russia avrebbe già aderito acchè Scutari diventi albanese e Dibra e Giacova sieno assegnate alla Serbia, è ritenuta in questi circoli politici bene informati come non corrispondente alla realtà dei fatti. Secondo notizie qui giunte la riunione degli ambasciatori nella sua prossima seduta non si occuperà della questione di Scutari, perchè appunto circa questa questione le Potenze non sono finora riuscite a mettersi d'accordo. La conferenza degli ambasciatori che considera necessaria la sua esistenza per la conclusione della pace nella guerra balcanica ha rinviata la soluzione di questo problema, affinchè data la ancora esistente divergenza di vedute non fosse costretta a sciogliersi. Nei circoli bene informati si assicura che la Russia non sarebbe disposta ad acconsentire assolutamente acchè Scutari diventi albanese, ma la sorte della città dovrebbe dipendere dall'esito dell'assedio.

BELGRADO 25 (N). In luogo competente si considera possibile l'intesa austro-russa soltanto sulla base della arrendevolezza dell'Austria-Ungheria, in ogni caso però non la si aspetta prima della prossima riunione degli ambasciatori che dovrà aver luogo giovedì. Se l'Austria non cede, le trattative saranno tirate per le lunghe fino a tanto che la città di Scutari sarà caduta.

La Russia non vuole complicazioni internazionali per la questione di Scutari

CETTIGNE 25 (N). L'addetto militare russo generale Patapoff è ritornato qui dopo un breve soggiorno a Pietroburgo ed ha avuto un lungo colloquio con re Nicola venuto espressamente a Cettigne dal quartiere generale. Nei circoli di Corte si attende dal soggiorno del generale Patapoff in Russia la decisione dell'impero moscovita circa Scutari. Si assicura che Patapoff era latore di un autografo di re Nicola allo czar. Sembra però che il Montenegro non abbia trovato a Pietroburgo accondiscendenza assoluta per i suoi desideri, anzi si assicura che il Governo russo avrebbe fatto sapere a Cettigne che nella questione di Scutari si deve venire a un compromesso con le domande dell'Austria, perchè l'eventualità di complicazioni internazionali per Scutari deve essere eliminata. Circa la proposta di assegnare il lago di Scutari e la pianura intorno allo stesso al Montenegro, si fa osservare nei circoli competenti, che questi terreni sono esclusivamente proprietà di maomettani e che la questione del riscatto incontrerebbe gravi difficoltà, tanto più che un'espropriazione non potrebbe venir fatta legalmente.

Ancora le voci su Nicola principe d'Albania

BELGRADO 25 N). La notizia che re Nicola del Montenegro dovrebbe divenire principe dell'Albania creando così fra il Montenegro e l'Albania l'unione personale, non è presa sul serio in questi circoli politici. Profondi conoscitori del problema osservano che quanto poco seria sia questa combinazione riesce evidente non appena si considera che chi ne trarrebbe profitto sarebbero solo la Serbia e l'Italia, questa ultima in grazia alla parentela della dinastia con la casa montenegrina. Le grandi Potenze hanno dichiarato che vogliono neutralizzare l'Albania e finora non hanno mutato d'avviso.

„L'Austria deve essere soddisfatta"

LONDRA 25 (N). La «Saturday Review» dice: E' nostro dovere di procurare che l'Austria sia soddisfatta e di mettere all'uopo in opera tutta la nostra influenza diplomatica a Parigi e a Pietroburgo. Solo questa è la via verso la pace.

I ministri e i capi dell'esercito ricevuti dallo czar

PIETROBURGO 25 (B). A quanto la «Birscevia Wiedomosti» pubblica nella sua edizione serale, i ministri della guerra, degli esteri, il presidente dei ministri, il capo dello stato maggiore generale e il capo del quartier generale dello stato maggiore, sono stati ricevuti in udienza dallo czar.

Un dirigibile misterioso

PIETROBURGO 25 (B). I giornali recano che iersera alle 8 è stato veduto sopra Dünaburg un dirigibile di ignota provenienza.

La massoneria belga alla Serbia

VIENNA 25 (N). La «Reichspost» ha da Belgrado: Il giornale «Piemont» pubblica oggi una lettera della loggia massonica belga nella quale si esaltano le gesta serbe e si esprimono felicitazioni alla Serbia. La lettera chiude con queste parole: «Vi auguriamo una più grande Serbia, vi auguriamo una Serbia che comprenda tutti i serbi con la capitale a Ueskùb, l'antica residenza di Duscian, il potente»

L'onorificenza dello czar a Poincaré

PARIGI 25 (N). L'ambasciatore russo Iswolski ha consegnato stamane al presidente Poincaré l'ordine di Sant'Andrea con uno scritto dello czar Nicola.

Consegnando a Poincaré l'alta decorazione, l'ambasciatore Iswolski tenne una allocuzione, alla quale il presidente rispose di essere profondamente commosso da questo segno di amicizia dello czar che è nuova prova dei suoi immutabili sentimenti verso la Francia, confermati dal suo prezioso autografo. «Anche io - concluse Poincaré - tengo fermo incrollabilmente alla politica che lega già da lungo tempo Francia e Russia. Veglierò attentamente acchè l'alleanza dei due paesi sia mantenuta e divenga sempre più intima».

Dopo la consegna dell'onorificenza il presidente diede un banchetto in onore di Iswolski, al quale assistettero anche il presidente dei ministri Briand e il ministro degli esteri Jonnart.

L'autografo imperiale e un telegramma di Poincaré

PARIGI 25 (N). L'autografo dello czar Nicolò al presidente Poincaré è del seguente tenore: «Signor presidente, nobile e buon amico. In occasione della Vostra elezione a presidente e delle assunzioni congiunte a questa Vostra alta carica Vi inviai le mie cordiali congratulazioni ed i miei profondi auguri. Mi sta a cuore di assicurarVi di nuovo quanto io sia compenetrato dell'idea che l'alleanza tra la Russia e la Francia corrisponde tanto ai sentimenti quanto ai desideri dei due popoli e non ha cessato di essere un efficace fattore per la pace europea e come essa provenga dai cuori delle due grandi nazioni, e santificata dalle sue feconde intenzioni per venti anni questa alleanza forma la base fondamentale della politica estera che io ho indicato al mio Governo. Affinchè questa alleanza porti tutti i frutti che essa può rendere, mi sembra indispensabile una costante collaborazione ed un permanente contatto tra i gabinetti di Parigi e Pietroburgo. In questo senso prima di essere insignito della carica suprema della Repubblica Voi avete diretto l'ufficio di capo del Governo francese. Credete, Vi prego signor Presidente, io Vi sono in modo del tutto particolare grato per ciò. Animato dal desiderio di darVi una novella prova della mia sincera devozione alla Francia, della mia alta stima e della mia amicizia personale per Voi, ho il piacere di conferirVi il mio ordine di Sant'Andrea le cui insegne io contemporaneamente Vi trasmetto con i migliori auguri per la prosperità della Francia e per la riuscita del compito postoVi. Vogliate aggradire, signor Presidente, nobile e buon amico, le assicurazioni della mia più alta stima e più eccellente devozione. Il Vostro buon amico Nicolò II.»

Il presidente Poincarè rispose col seguente telegramma: «Caro ed augusto amico. Or ora ho ricevuto dalle mani dell'ambasciatore di V. M. le insegne del Vostro ordine di Sant'Andrea e mi sta a cuore di esprimere a V. M. senza dilazione i miei più vivi ringraziamenti. Profondamente commosso per gli auguri del Vostro scritto con cui V. M. dà questa nuova splendida prova di amicizia e dei Vostri sentimenti verso la Francia, assicuro V. M. che, fedele al passato, terrò fermo all'alleanza che unisce la Russia e la Francia. Esprimendo nuovamente i miei sinceri auguri per il benessere di V. M., di S. M. l'imperatrice e di tutta la famiglia imperiale, Vi prego di aggradire l'assicurazione della mia alta stima e della mia costante amicizia. Poincarè.»

I nuovi crediti per l'esercito francese saranno domandati lunedì

PARIGI 25 (B). Il ministro delle finanze e quello della guerra hanno comunicato nell'odierna seduta della Commissione al bilancio, rispondendo a una domanda della Camera, che la proposta per i nuovi crediti di 500 milioni di franchi sarà presentata già lunedì, e ciò allo scopo di affrettare certi armamenti.

I due ministri hanno dichiarato di stare a disposizione della Commissione per eventuali spiegazioni più particolareggiate del programma messo in vista.

CAMERA FRANCESE

PARIGI 25 (B). La Camera ha votato l'esercizio provvisorio per il mese di marzo.

Nessun cambiamento nella diplomazia francese

PARIGI 25 (B). L'«Agenzia Havas» smentisce categoricamente in una nota le voci corse questi giorni dell'imminente cambiamento di parecchi ambasciatori francesi.

CAMERA ITALIANA

La discussione del bilancio della guerra

ROMA 25 (N). L'aula, come al solito è quasi deserta quando alle 14.10 il presidente Marcora dichiara aperta la seduta. Non appena approvato il processo verbale, il presidente comunica una lettera del senatore Frola, annunziante alla Camera che l'on. Domenico Pozzi ha dato le dimissioni da vicepresidente e membro della commissione per l'inchiesta sul palazzo di giustizia.

Cavagnari: Dice che ognuno intende le ragioni di squisita delicatezza che hanno indotto il collega a presentare le dimissioni comunicate alla Camera; ma vorrebbe pregare la Camera di non volerlo surrogare, urgendo sopratutto che la commissione proceda sollecitamente nei suoi lavori.

Presidente: On. Cavagnari, lei ha fatto una osservazione inutile, perchè nessuno ha proposto di surrogare l'on. Pozzi.

L'on. Pozzi durante questo breve incidente è rimasto seduto tranquillamente al banco delle commissioni, e non appena la Camera ha preso atto delle sue dimissioni, egli si alza ed esce dalla porticina di destra.

Interrogazioni

Si inizia quindi lo svolgimento delle interrogazioni. Verrebbe quella dell'on. Foscari al ministro degli esteri circa la prigionia dell'italiano Penna nelle carceri turche di Aleppo; ma l'interrogazione decade per l'assenza dell'interrogante, al pari di molte altre. Una interrogazione è dell'on. Montù, il quale aveva interrogato il ministro degli esteri circa la diffamazione mossa al nostro paese da un giornale danese, che ha pubblicato che vi furono moti tellurici nell'Italia meridionale, con la evidente intenzione di tener lontani dall'Italia i forestieri che solitamente si recano in primavera in Italia.

Di Scalea, sottosegretario agli esteri: Risponde al presidente dell'Associazione per il movimento dei forestieri di aver dato istruzioni tassative ai nostri rappresentanti all'estero perchè vigilino sulla persistente campagna di denigrazione di cui siamo oggetto, acciocchè il grave fenomeno abbia a cessare. L'oratore confida che l'opera del Governo valga per tal modo ad integrare quella veramente benemerita, intrapresa dall'Associazione presieduta dall'onor. Montù:

La conferenza Artbauer

Lo stesso on. Di Scalea, dopo una breve replica all'on. Montù, risponde ad un'altra interrogazione di questo relativa ad una pubblica conferenza, che sarebbe stata tenuta in Austria e durante la quale sarebbero stati gravemente denigrati l'esercito e la popolazione italiana. Afferma di aver disposto le opportune indagini per accertare se sia esatta tale notizia. In questo caso non mancherà di fare le opportune rimostranze al Governo dello Stato amico ed alleato per la tutela dell'onore e del buon nome italiano. Dalle notizie che gli sono pervenute finora, ha potuto stabilire che detta conferenza non trattava solamente della nostra guerra libica, ma anche dell'attuale guerra balcanica.

Montù: Dichiarandosi soddisfatto delle dichiarazioni del sottosegretario di Stato, coglie l'occasione per dimostrare che il Governo italiano abbia dato in siffatto esempio argomento dei maggiori riguardi verso gli alleati, e finisce augurandosi che il Governo italiano riesca nei suoi passi presso quello austriaco.

Si riprende poscia la discussione del

bilancio della guerra

Abbozzi: Rileva la scarsità delle guarnigioni assegnate alla Sardegna e lamenta questa ingiusta differenza di trattamento, che rappresenta anche una grave lacuna nella difesa militare del paese. Accenna all'importanza della produzione equina sarda e ai vantaggi che si potrebbero trarre utilizzandola per i servizi delle armi a cavallo.

Il presidente fa osservare che tutto quanto osservò in sede di bilancio l'oratore, è compreso in una interpellanza già presentata alla Camera e che sarà meglio rinviare ad allora l'ulteriore svolgimento dell'importante argomento.

Grosso-Campana: Dichiara di ritirare la sua interpellanza per trattare la questione della fornitura di carne all'esercito nella presente discussione del bilancio. Allude al caso speciale della fornitura dele carni per l'esercito, che afferma essere state aggiudicate a prezzi onerosi. Il contratto fu così vantaggioso per l'appaltatore, che questo ha potuto realizzare un tale guadagno, da poter ripartirne una parte tra subconcessionari. L'oratore censura le norme adottate per la fornitura della carne congelata. Invoca una maggiore sorveglianza sopra le provviste in genere e sostiene che si debbano preporre a questi servizi logistici persone pratiche d'affari.

Bonanno: Raccomanda la regolarizzazione del sistema delle pensioni degli operai dipendenti dal ministero della guerra. Deplora che sia stata affidata ad imprese private la fornitura di cartucce e richiama l'attenzione del ministro sugli enormi ribassi che si verificarono in certi appalti.

Marazzi: Confida che la nuova legislatura saprà risolvere il vasto problema della difesa nazionale, armonizzando gli interessi di questa con quelli del popolo, e provvedendo alla sussistenza delle famiglie dei lavoratori richiamati sotto le armi. L'on. Marazzi conclude invitando il ministro ad applicare un coraggioso programma di riforma che valga a tutelare la difesa della patria e gli interessi economici e sociali del paese.

Dopo una breve sospensione della seduta, l'on. Pistoia richiama l'attenzione della Camera sui servizi di leva e sul rendimento di essa. Premette che dovrebbe essere aumentato il numero dei battaglioni, creando per tutti i reggimenti il quarto battaglione, così da avere funzionalmente tanta forza di prima linea quanta ne ha uno Stato vicino ed alleato. Nota che malgrado sia stata ridotta la ferma, i recenti esempi della guerra libica, in ispecie lo sbarco

a Bengasi, dimostrarono che anche soldati di recente reclutamento sanno fare onore all'esercito e al paese. Da vari anni si notava però una sensibile diminuzione degli elementi validi. Si era parlato di decadenza della razza. Il vero è che si procedeva con criteri troppo meticolosi nelle dichiarazioni di idoneità. Infatti, le nuove istruzioni impartite dal ministero agli ufficiali medici hanno in gran parte ovviato a questo inconveniente. Ma il numero dei riformati è tuttora eccessivo in confronto con quello degli altri paesi.

L'oratore esprime la sua ammirazione per il ministro, che seppe mirabilmente con i soli provvedimenti di parziale mobilitazione fronteggiare le necessità della guerra libica. Termina ricordando che a parità di condizioni la vittoria è data dalla superiorità del numero, e osservando che sarà un vantaggio per il paese se tutta la nostra gioventù passerà attraverso l'esercito che è la migliore scuola nazionale (vivissime approvazioni).

Rava: Richiama l'attenzione della Camera su molte interessantissime pubblicazioni storiche dovute agli uffici del ministero della guerra, e principalmente dello stato maggiore generale, che meriterebbero di essere più conosciute. Raccomanda al ministro di mantenere alla fanteria questo suo nome, italianamente glorioso, che si trova anche nelle pagine di Nicolò Machiavelli, e che fu accolto anche da altre nazioni di Europa. Non comprende perchè si voglia sostituirlo con quello di «fucilieri». (Vive approvazioni).

Spingardi, min. della guerra: Risponde che la denominazione «fucilieri» è usata nella legge presentata dal suo predecessore; ma egli condivide il pensiero dell'on. Rava e preferisce il nome tradizionale di «fanteria».

Odorico: Accennando ai servizi resi durante la guerra libica dai dirigibili, raccomanda che nel più breve tempo possibile si faccia in modo di avere una vera e completa flotta di aeronavi, che serviranno non soltanto ai servizi di esplorazione, ma come mezzo pratico ed efficace di offesa. E' convinto che i dirigibili sieno destinati a rendere in guerra servizi più effettivi che non gli aeroplani. Termina affermando che al nuovo ed energico indirizzo della nostra politica estera deve necessariamente corrispondere una più potente organizzazione della difesa nazionale (approvazioni).

Arrivabene: Rileva pure l'infimo nesso esistente fra la politica estera e la politica militare e come l'esercito e la marina sieno giustamente considerati le braccia della politica internazionale. Constata con patriottico compiacimento che dopo le vittorie libiche il popolo si interessa più vivamente alla difesa nazionale. Tributa il suo plauso al ministro Spingardi, che può considerarsi come il vero riorganizzatore del nostro esercito. Accenna alla necessità di aumentare il nostro contingente di leva con opportune modificazioni alla legge sul reclutamento. Afferma la necessità di costituire un corpo speciale per la Libia, di migliorare le condizioni degli ufficiali e di risolvere in modo definitivo la questione dei sottufficiali. Insiste pure sulla necessità di aumentare le bocche da fuoco, e raccomanda infine che si provveda a completare il moderno materiale di artiglieria da costa e da fortezza e a spingere con maggior energia i lavori delle fortificazioni. Termina ammonendo che sarebbe pericoloso addormentarsi sui recenti allori se si vuole che la patria sia sempre preparata agli eventi e sappia in ogni evenienza mostrarsi degna dei suoi nuovi ed alti destini. (Approvazioni).

La seduta è quindi tolta alle 19.15.

Per la flotta italiana

I propositi del ministro Leonardi-Cattolica

ROMA 25 (N). La Giunta generale del bilancio ha oggi approvato la relazione dell'on. Del Balzo sul bilancio della marina. Nella relazione Del Balzo è notevole la parte che riguarda l'aumento delle spese per la flotta. Il relatore premette che l'aumento proposto per il 1913-14 è una prosecuzione naturale di quello approvato per il 1912-1913. Egli scrive che con tale aumento non si intende iniziare una serie di costruzioni in dipendenza ed esplicazione di un nuovo programma navale, ma soltanto di integrare le assegnazioni già concesse per l'attuazione del programma navale in corso con le aggiunte che il logorio delle navi minori più antiquate ha reso necessario. La Giunta con questo rilievo intende stabilire in modo chiaro che la enunciazione di un qualsiasi nuovo programma di costruzioni navali da succedere a quello in corso, dovrà esser accompagnato da una nuova richiesta di fondi. La Giunta ha chiesto al ministero un prospetto sull'impiego delle somme per l'approntamento delle costruzioni in corso enunciate nella relazione che precedette il bilancio, e il ministero ha in sostanza risposto non essere possibile stabilire anche approssimativamente in precedenza l'entità dei pagamenti e la loro ripartizione fra le navi in corso di costruzione, per imprevedibili contingenze delle costruzioni stesse, dovute a necessità militari e alla potenzialità produttiva delle industrie navali. La tendenza a sollecitare il compimento del programma induce a destinare le disponibilità di alcune fra le costruzioni navali che subiscono ritardi o rinvii ad altre costruzioni più urgenti, in modo che alla fine dell'esercizio sieno impiegate tutte le assegnazioni di bilancio, anche quelle maggiori che potessero eventualmente essere accordate.

Ciò non ostante, alla fine dell'esercizio 1911-12 rimase disponibile per pagamenti da farsi in conto di spese straordinarie della marina militare, la somma di circa 26 milioni. La Giunta ha chiesto anche al ministero quando saranno pronte in assetto di guerra la «Giulio Cesare», la «Leonardo da Vinci» e la «Conte di Cavour», e gli esploratori «Quarto», «Marsala» e «Nino Bixio». Il ministero, in una lunga riposta a questo quesito, dà ragione del ritardo subito nella costruzione di dette navi, specialmente a causa dei ritardi nella consegna delle corazze. Conferma in sostanza che la «Giulio Cesare» e la «Leonardo da Vinci» non potranno essere del tutto pronte che verso la fine del 1913; che la «Conte di Cavour» non sarà pronta che nell'estate del 1914, e che l'ultimazione della «Nino Bixio» è prevista entro il prossimo marzo, e quella della «Marsala» entro l'agosto del corrente anno. La «Quarto» sarà del tutto pronta nel corrente febbraio. Non è vero che la «Conte di Cavour» abbia richiesto speciali lavori di barenamento delle assi delle eliche; non è vero che l'industria privata abbia declinato l'allestimento della nave. Essa aveva richiesto una somma troppo forte, che rimaneva tale anche dopo una riduzione immediata di circa 20 milioni e mezzo; e non volendo la ditta addivenire ad ulteriori riduzioni si fu costretti a sospassedere nell'affidarle l'allestimento della nave.

La Giunta esprime il voto al riguardo di questa risposta del Ministero, che non si perda dell'altro tempo e si riguadagni quello perduto. A questo punto il relatore tratta ampiamente del problema dell'armamento navale, ponendolo specialmente in confronto con gli armamenti della Francia e dell'Austria, e giunge alla conclusione che la nostra forza navale debba necessariamente accrescersi; e dopo un confronto fra la durata delle costruzioni in Austria e le nostre (poichè i rispettivi cantieri si possono considerare di quasi uguale potenzialità), rileva la maggiore rapidità dell'industria austriaca, e la necessità di applicare severamente verso la nostra industria le penalità per i ritardi nella consegna. Per la nostra dficenza accadrà fra qualche mese che l'Austria potrà contrapporre tre «dreadnoughts» alla nostra unica «Dante Alighieri», non potendosi sperare che prima della fine dell'anno sieno pronte la «Giulio Cesare» e la «Leonardo da Vinci»; e si prevede che la quarta «dreadnought» austriaca, che sarà pronta nel luglio 1914, precederà almeno di sei mesi la nostra «Conte di Cavour». Se le future «superdreadnoughts» dovranno essere armate di cannoni da 381, urge indurre i nostri stabilimenti a trasformare i loro impianti, se non ci vogliamo rendere tributari dell'estero. Il relatore istituisce poi un confronto sul tonnellaggio al primo di gennaio 1913 delle marine da guerra delle grandi Potenze, rilevando che l'Italia occupa per le corazzate di squadra il settimo posto, precedendo soltanto la Russia; e per gli incrociatori corazzati il sesto posto, precedendo la Russia e l'Austria.

Circa le siluranti, il relatore rileva che la nostra marina è la sola che persista nella costruzione delle minuscole torpediniere di 130 tonnellate, il cui impiego da ogni altra bandiera è passato in ultima linea, mentre il ministro della marina informa che trenta torpediniere sono già state preparate al collaudo e le rimanenti dieci lo saranno nel corrente anno. Circa i sommergibili il relatore raccomanda un indirizzo più energico, sia per la creazione del materiale che per l'istruzione e l'allenamento del personale, costituendo nuclei numerosi con quadri abbondanti e tenendo costantemente in esercizio le squadriglie. Il relatore raccomanda poi circa il materiale dell'artiglieria l'adozione di un calibro non inferiore a quello delle navi straniere ora poste in cantiere. Infine il relatore raccomanda un più largo studio sui motori a combustione interna e una larga applicazione di dirigibili, aeroplani e idrovolanti, e un servizio per la sorveglianza e la difesa delle coste, con una efficace organizzazione del personale.

Il ministero dichiarò che intende organizzare un servizio aeronautico autonomo con speciale personale e con una spesa straordinaria prevista in circa 11 milioni e mezzo, costituendo una flotta aerea marina di idroplani e dirigibili. Il progetto contempla tre cantieri aeronautici per dirigibili lungo la costa adriatica, uno nel Tirreno ed altri tre con dirigibili tipo italiano nel Mediterraneo, di 12.000 metri cubi, destinati ad azioni lontane; dieci squadre di idrovolanti e cinque di idroaeroplani per la difesa costiera. Si procede ora alla cessione da parte del ministero della guerra a quello della marina del primo dei tre cantieri aeronautici dell'Adriatico in allestimento, cui sarà destinato il «N 1» pure ceduto alla Marina. A Venezia sarà istituita una direzione dei servizi aeronautici.

Ancora un commento alle dichiarazioni di Di San Giuliano

BERLINO 25 (N). Rilevando la grande insolita importanza del discorso del ministro italiano degli esteri marchese Di San Giuliano, l'agenzia telegrafica «Deutscher Telegraph» reca che esso è considerato come il primo accenno pubblico delle trattative che sono in corso tra l'Austria e l'Italia per guarentire una politica navale comune nel Mediterraneo. L'Italia e l'Austria nell'Adriatico come pure nella questione dell'Albania sono divenute così concordi da rinunciare alla loro rivalità esistente finora nell'Adriatico e si rivolgono in comune al loro compito nel Mediterraneo. Le trattative si aggirano già sulla possibilità e necessità di una cooperazione delle flotte italiana ed austriaca, nel caso di guerra, sotto un comando supremo unico e con una base navale comune. Anche la politica germanica non può che salutare con gioia un tale avvicinamento.

Per l'affare del palazzo di giustizia a Roma

ROMA 25 (N). Il comm. Giuseppe Silvestre, ricercato in seguito alle risultanze dell'inchiesta del palazzo di giustizia, fu arrestato stamane nella abitazione della signora Campagnani, la cui figlia Evelina è impiegata in qualità di dattilografa delle ferrovie dello Stato, nell'ufficio tenuto dal comm. Silvestre. Questi, sbarbato, si era recato in una vettura pubblica all'abitazione della famiglia Campagnani, alle 11.30; ma gli agenti incaricati della vigilanza della casa, lo riconobbero e poco dopo lo trassero in arresto. Pare intendesse fuggire in Svizzera.

Il conflitto tra la „Puglia" e i suoi equipaggi

ROMA 25 (N). L'on. Chimienti ha chiesto d'interrogare il ministro della marina sulle cause che hanno determinato il conflitto economico fra la società di navigazione «Puglia» e gli equipaggi, e sugli intendimenti del Governo.

BARI 25 (N). La Società «Puglia» ha ordinato il disarmo dei suoi venti piroscafi da compiersi entro oggi in tutti i porti di approdo dove attualmente si trovano. La direzione della società ha impartito istruzioni telegrafiche alle agenzie dipendenti affinchè con la massima rapidità sia eseguito l'ordine di disarmo. A bordo di ciascun piroscafo rimarrà, in virtù delle disposizioni di legge, un solo guardiano. I piroscafi hanno già compiuto tutto lo scarico delle merci.

VENEZIA 25 (N). In relazione all'ordine della Direzione della «Puglia» di scaricare tutti i piroscafi ancorati nelle nostre acque per il conseguente disarmo, gli scaricatori del porto avvicinarono quest'oggi le chiatte ai rispettivi piroscafi della «Puglia», ma al momento opportuno per iniziare il lavoro vi si rifiutarono. Il piroscafo «Barion», ancorato in Sacca Fisola, doveva essere scaricato dai facchini non federati, ma anche questi ultimi vi si rifiutarono. E' giunto il piroscafo «Adriatico», il quale subirà la sorte degli altri per l'atteggiamento ostruzionista del personale. Temendo disordini, la Questura dispose un oculato servizio di vigilanza in tutti i bacini della Marittima.

Il Governo civile a Tripoli

ROMA 25 (N). In seguito all'autorizzazione data dal ministro delle colonie, il generale Ragni, con decreto di iersera, a somiglianza di quanto ha fatto il 19 corr. il generale Briccola per le città di Bengasi e Derna e territori circostanti, ha dichiarato zona di governo civile la città di Tripoli col contiguo territorio della Menscia e la circoscrizione di Zanzur agli effetti del regio decreto 9 gennaio sull'ordinamento del Governo di Libia.

Camera dei Signori

VIENNA 25 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei Signori il vicepresidente Schönburg commemorò, dopo fatte le comunicazioni ufficiali, il defunto cardinale Nagl, tessendone gli elogi.

Unger presenta una mozione riguardante la garanzia dello Stato, delle provincie e dei comuni per le colpe dei loro impiegati.

Si passa quindi all'ordine del giorno. La legge sull'esercizio del diritto d'associazione viene assegnata alla Commissione politica, quella riguardante il controllo del debito dello Stato alla Commissione al bilancio e una terza sull'esenzione dall'imposta sulla carne per le macellazioni in caso di necessità alla Commissione finanziaria.

Segue la seconda lettura del progetto sugli avanzamenti del personale ausiliario di cancelleria e sulla posizione e gli stipendi degli officianti di cancelleria.

Il relatore Call propone a nome della Commissione di passare all'ordine del giorno.

Il ministro delle finanze richiamandosi al discorso in cui il ministro degli interni faceva a suo tempo a nome del Governo delle riserve circa la regolazione legislativa delle condizioni degli impiegati di cancelleria, dice che verrà tenuto debito conto dei giusti postulati di questo progetto dopo migliorati i rapporti di servizio. Il ministro comunica che è in corso un provvedimento generale che regola l'avanzamento degli impiegati ausiliari di cancelleria con lungo servizio, in base al quale sono state promosse negli ultimi mesi più di mille persone. Inoltre al ministero delle finanze è in elaborazione un'ordinanza che assicura al personale di cancelleria un miglioramento finanziario.

Si passa quindi, come proposto dal relatore, all'ordine del giorno.

Czedik riferisce sulla novella alla legge stipendi dei servi dello Stato, che viene approvata in seconda e terza lettura.

Eletti i membri delle commissioni, la seduta viene rimandata a giovedì 27 p. v. Ordine del giorno: seconda lettura del conchiuso della Camera dei deputati sul la rottura dei contratti e seconda lettura del progetto sul cambiamento dei par. 85 e 86 dell'ordinanza industriale. Dopo la seduta pubblica fu tenuta una privata.

L'imposta sui vini spumanti alla Commissione finanziaria

VIENNA 25 (N). La Commissione finanziaria si occupa oggi della legge relativa all'imposta sui vini spumanti. Il relatore Miklos propone di prescindere da ogni nesso fra i prezzi e l'ammontare dell'imposta, stabilendo una tassa unitaria, ammettendo solo una distinzione fra vini d'uva e vini di frutta. Per i primi propone una tassa unica di 60 centesimi e per i secondi di 20 centesimi.

Lukasbewicz propone una tassa di 30 centesimi per ogni bottiglia di vino fabbricato con frutta.

Il rappresentante del Governo, Joas, aderisce alla proposta del relatore.

Renner (socialista) vorrebbe che al § 1 fosse mantenuta la definizione proposta dal Governo dei vini spumanti.

Ussai chiede che il vino spumante fabbricato per uso domestico fino ad un dato quantitativo sia esente dall'imposta.

Nella votazione il § 1 è approvato secondo la proposta governativa. Il § 2 viene approvato secondo la proposta del relatore e si respingono gli emendamenti proposti dai socialisti Renner e Saitz, chiedenti l'esenzione della tassa per vini spumanti che i viaggiatori portano con sè in viaggio per proprio uso, nonchè per quelli che si usano nei pubblici nosocomi per scopi medicinali.

Al § 3 si approva la proposta Perwein, di fissare una tassa di 80 centesimi per bottiglia di vino spumante, mentre il relatore proponeva un'imposta di 60 centesimi. La proposta Lukaszewicz è respinta. Al § 4 si accoglie la proposta Ussai. La votazione sul § 4 però e sul resto della legge è differita a domani.

Il ministro Leonardi-Cattolica telegrafa a Montecuccoli e a Haus

ROMA 25 (N). In occasione del cambiamento dell'alto comando nella Marina austro-ungarica, il ministro della marina inviò i seguenti telegrammi:

«Ammiraglio Montecuccoli, Vienna. - Gradisca, Eccellenza, i miei vivi e cordiali rallegramenti per l'altissima onorificenza conferitaLe dall'Imperatore nel momento in cui Ella lascia il servizio attivo dell'armata reale e imperiale. - Firmato: Leonardi-Cattolica».

«Ammiraglio Haus, comandante della Marina reale e imperiale, Vienna. - Nell'atto in cui V. E. assume la suprema carica di comandante della Marina reale e imperiale, Le giungano i miei cordiali e deferenti saluti. - Frmato: Leonardi-Cattolica».

Il nuovo comandante della marina a.-u.

VIENNA 25 (N). Da fonte ufficiale si annuncia essere errata la notizia che l'ammiraglio Haus, nominato comandante della marina e capo della sezione di marina del ministero della guerra, sia stato lasciato nella carica di ispettore della flotta a.-u.

Per la legge sull'emigrazione in Austria

VIENNA 25 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca che il 4 marzo si riunirà il comitato interministeriale incaricato di esaminare le questioni attinenti all'emigrazione, nonchè il progetto d'una legge intesa a disciplinare l'emigrazione stessa. Questo progetto verrebbe poi al più presto presentato al Parlamento.

La questione Desy-Lukacs alla Camera dei Magnati

BUDAPEST 25 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei Magnati, il presidente commemorò il defunto arciduca Ranieri.

Dessevfy dice quindi che finora non è mai avvenuto che alle aziende dello Stato e agli uffici dello Stato si paghino provvigioni che poi sono impiegate a scopi di partito. Speriamo, dice, che ciò non avvenga più nemmeno in avvenire. Se in passato si sono elevate accuse analoghe, come nei casi Lonyay e Szapary, le faccende in due o tre giorni furono chiarite. Finchè nella faccenda Lukacs non si ammettono le prove, non esiste sodisfazione morale. Prega quindi il Senato nell'interesse del pubblico decoro di pronunziarsi in questa questione, e presenta un'interpellanza al presidente dei ministri domandandogli se egli non creda che stia nell'interesse del paese e del Governo stesso che siano messe in chiaro le faccende riferentisi alle accuse di Desy, e specialmente che sia chiarito l'impiego della somma di oltre quattro milioni versata dalla Banca ungherese. Ricorda che il Tribunale non ha ammesso la procedura probatoria per quelle accuse, così che la questione non è stata in alcun modo chiarita. Infine dice: Siccome in quest'aula vi sono dei signori che potrebbero dire la verità su questa vertenza, io li invito a chiarire la cosa qui al cospetto della pubblicità.

Il presidente dichiara che trasmetterà l'interpellanza al presidente dei ministri.

Il conte Emerico Katoly, membro del Consiglio di direzione della Banca ungherese, prende la parola per fatto personale, e dice di non potersi pronunziare in quest'occasione. Dichiara però che naturalmente si considererebbe in dovere di fare dinanzi al foro competente, sia questo un Tribunale ordinario o una commissione d'inchiesta parlamentare, una deposizione come teste corrispondente perfettamente alla verità (approvazioni a Destra).

Il magnate Adolfo de Ullmann, direttore generale della Banca ungherese chiede la parola per fatto personale. Il presidente osserva che il nome dell'Ullmann non è stato pronunziato, e che quindi non può permettere una discussione sulla interpellanza. Voci vivaci a Destra: «Si tratta d'una semplice osservazione personale». Il presidente persiste nel suo rifiuto.

Dessevfy allora dichiara di avere nel suo discorso fatto allusione precisamente al conte Karoly e al signor de Ullmann, che furono membri di quel giurì d'onore che a suo tempo si occupò della faccenda di Paolo de Eleks, direttore della Banca ungherese, precisamente a proposito di quella tal somma di cor. 4.200.000.

Il presidente dà quindi facoltà di parlare a Ullmann, il quale dice che circa un anno fa la direzione della Banca ungherese si era rivolta confidenzialmente a una commissione di tre membri pregandola di fare un'inchiesta sulle differenze nel conteggio di certe somme. Questa commissione, della quale lo stesso Ullmann faceva parte, ha fatto l'inchiesta ed ha avuto occasione d'occuparsi anche di altre vertenze connesse alla cosa. Noi - dice l'oratore - abbiamo tosto dichiarato d'essere pronti a testimoniare in Tribunale in modo conforme alla verità, ma, com'è noto, la Corte ha declinato l'escussione di testi. L'imputato ha presentato ricorso, e quindi dovrà occuparsi della faccenda il Tribunale di seconda istanza. In tali circostanze l'oratore ritiene non conveniente qualsiasi enunciazione pubblica in merito alla cosa. Del resto si associa alla dichiarazione del conte Karoly.

Si passa quindi all'ordine del giorno, esaurendo una serie di progetti già votati dalla Camera dei deputati.

E la seduta viene chiusa.

Una petizione della Camera di commercio di Budapest

BUDAPEST 25 (N). La Camera di commercio a proposito delle ordinazioni di sottomarini e del dock galleggiante fatta all'estero ha deciso di indirizzare al Governo una petizione chiedente che in avvenire simili forniture sieno aggiudicate solo d'accordo coi ministri del commercio delle due parti della monarchia.

Le dimissioni di Zichy

Ciò che dice il ministro e ciò che dice Lukacs

VIENNA 25 (N). Il «Neues Wiener Abendblatt» ha da Budapest: Il ministro dell'istruzione conte Giovanni Zichy ricevette nel pomeriggio i rappresentanti della stampa e fece loro questa dichiarazione: «Probabilmente lor signori desiderano sapere quale attitudine io assuma di fronte alle accuse che i capi dell'opposizione hanno elevato contro il ministero. Ebbene, finchè non saranno smentite completamente le gravi accuse elevate dai capi dell'opposizione contro il presidente dei ministri e che quindi toccano tutto il ministero, io non parteciperò ad alcuna attività parlamentare e politica in generale. Ecco il mio punto di vista». Alla domanda se il conte Zichy abbia davvero rassegnate ieri le dimissioni nell'udienza accordatagli dal re, il ministro rispose: «Su quanto è avvenuto all'udienza, io con mio rincrescimento non posso dire nulla».

BUDAPEST 25 (B). Lukacs dichiarò oggi a un collaboratore dell'«Est Ujság» aver ritratto da un colloquio con Zichy l'impressione che il ministro dell'istruzione è disgustato dalla campagna mossa recentemente contro il Governo, ma che egli non ha dato le dimissioni.

Alla domanda del giornalista se le dimissioni sieno da aspettarsi tra breve, il presidente dei ministri rispose di non poter dir altro se non che la cosa è ancora incerta. Ma che del resto oggi dopo pranzo egli partirà per Vienna per chiarire la faccenda, sulla quale forse egli potrà poi dare maggiori comunicazioni.

Verso le dimissioni dell'intero ministero?

BUDAPEST 25 (N). Il ministro della istruzione, conte Giovanni Zichy, dichiarò di non poter dire nulla sulla sua udienza di ieri presso il re, ma di poter dire solo che fin quando le gravi accuse elevate dai capi dell'opposizione contro il presidente dei ministri, Lukacs, e quindi coinvolgenti tutto il Ministero attuale, non sieno state smentite con concessione di completa facoltà di prova e contro facoltà di prova, egli non può più partecipare a qualsiasi attività parlamentare o politica.

Nei circoli dell'opposizione si venne a conoscere questa dichiarazione del ministro appena nel pomeriggio e la si considera come una conferma delle sue avvenute dimissioni. Nei circoli dell'opposizione si crede che, in seguito a questa motivazione delle intenzioni di Zichy di ritirarsi, il presidente dei ministri, dott. Lukacs, sia venuto a trovarsi in una situazione del tutto insostenibile. Il dott. Lukacs è arrivato stasera a Vienna e sarebbe ricevuto domani in udienza dall'Imperatore. Si dubita che gli riescirà di esporre in questa udienza la situazione in modo tale che possano essere scongiurate le dimissioni di tutto il Ministero. Nei circoli del partito del lavoro si deplora che se il conte Zichy era malcontento dell'andamento delle cose, non abbia rassegnate le dimissioni già prima, perchè il suo ritiro proprio in questo momento potrebbe divenire estremamente pericoloso per l'esistenza dell'attuale regime, tanto più che la motivazione della sua decisione è penosissima per il partito del lavoro.

Il consiglio dei marescialli

VIENNA 25 (B). Sotto la presidenza dell'Imperatore fu tenuto stamane nella sala delle udienze a Schönnbrunn l'annunciato consiglio dei marescialli. Erano presenti gli arciduchi Francesco Ferdinando e Federico, il ministro della guerra Krobatin, il capo di stato maggiore Konrad, il comandante superiore degli «honved» Klobucar, gli ispettori d'armata Potiorek, Brudermann, Frank, Schödler e l'aiutante generale Bolfras. La conferenza durò fino a mezzogiorno.

Guglielmo si recherà ad Ischl

BERLINO 25 (N). La visita della imperatrice di Germania e della principessa Vittoria Luisa a Gmunden, dove arriveranno il 1 marzo, durerà tre giorni. Non si sa ancora quando l'imperatore Guglielmo farà visita al duca di Cumberland, probabilmente però in luglio dopo le nozze dei fidanzati. Da Gmunden l'imperatore Guglielmo si recherebbe ad Ischl per far visita all'Imperatore Francesco Giuseppe, che desidera di riceverlo una volta anche nella sua residenza estiva.

I reali di Danimarca a Berlino

BERLINO 25 (N). Il re di Danimarca ha ricevuto nel pomeriggio al castello reale il cancelliere dell'impero Bethmann-Hollweg e il segretario di Stato von Jagow.

BERLINO 25 (N). Al banchetto dato stasera in onore dei reali di Danimarca al castello reale l'imperatore Guglielmo pronunziò un brindisi nel quale porse cordialmente il benvenuto al re e alla regina, e ringraziò il re della prova di personale simpatia e dei sentimenti di buon vicino datagli colla sua visita. Poi l'imperatore continuò dicendo: «V. M. può star certa che io ricambio calorosamente questi sentimenti, e che è sincero desiderio e fermo proposito mio e del mio Governo di coltivare e rafforzare le relazioni fra i nostri paesi, nel reciproco interesse e pel bene d'ambedue i popoli. Per dare a V. M. anche un segno esteriore dei miei sentimenti amichevoli ho deciso di nominare V. M. «à la suite» della mia marina da guerra. Date le costanti relazioni di vicinato delle nostre flotte ridonderebbe ad onore della mia marina se V. M. volesse amichevolmente gradire questa carica, già tenuta anche da S. M. il venerato Suo sig. genitore». L'imperatore ricordò poi in particolare i vincoli di fraterno affetto che legano la regina di Danimarca alla principessa ereditaria di Germania, e bevette infine alla salute del re, della regina e di tutta la casa reale.

Il re di Danimarca nella sua risposta ringraziò nei termini più calorosi per le parole cordiali dell'imperatore, in particolare per averlo esso collocato «à la suite» della superba marina da guerra cui l'imperatore stesso dedica così vivo interesse. Il re poi continuò: «Io vedo nella M. V. l'augusto monarca il cui costante amore per la pace ha impresso l'impronta al regno già quasi venticinquenne della M. V., e nutro la lieta fiducia che V. M. vorrà trasmettere a me l'amicizia già dimostrata al mio avo ed al mio genitore. A questa speranza si associa anche l'intimo augurio che le relazioni fra i nostri paesi si possano sviluppare anche in avvenire sulla solida base della fiducia reciproca e dell'amichevole intesa fra i nostri popoli affini per origine». Il re infine espresse i suoi auguri più cordiali pel fausto fidanzamento nella famiglia imperiale, e bevette alla salute della coppia imperiale e della casa imperiale e reale.

Al Messico continuano i disordini

ANVERSA 25 (N). Grandi case commerciali di qui hanno ricevuto dispacci da Messico secondo cui colà la situazione sarebbe insostenibile. Americani ed europei fuggono in massa verso la costa. Nella capitale, nonchè in molte città di provincia, continuano i sanguinosi combattimenti nelle vie.

NUOVA YORK 25 (B). Si ha da El Paso che 75 volontari che s'erano ribellati domenica per protestare contro l'assassinio di Madero, sono stati fucilati.

L'intervento americano inevitabile

NUOVA YORK 25 (N). Da parte degna di fede si assicura che l'intervento degli Stati Uniti nel Messico è inevitabile, benchè il Governo dell'Unione sia contrario allo stesso. Ma le richieste in iscritto che giungono quotidianamente dai Governi messicano non si può attendersi la necessario, tanto più che da parte del Governo messicano no si può attendersi la necessaria protezione degli stranieri. Il presidente Taft ha deciso di mandare altri 7000 uomini al confine del Texas. Due intere divisioni di cavalleria hanno ricevuto l'ordine di mobilizzazione. Questa notte il ministro della guerra ed il capo dello stato maggior generale presenteranno personalmente al nuovo presidente Wilson un piano di mobilizzazione, che prevede l'invio alla frontiera non solo delle truppe regolari, ma anche la chiamata sotto le armi della milizia, complessivamente 100.000 uomini.

WASHINGTON 25 (N). Il ministro della guerra Stimson ha ordinato al maggiore generale Carter di mobilizzare tutta la seconda divisione di cavalleria affinchè all'occorrenza possa partire immediatamente per Galveston.

Crisi ministeriale al Perù

LIMA 25 (N). Il gabinetto si è dimesso.

Insolvenza

PRAGA 25 (N). A Leitomischl la fabbrica di scarpe Bergmann, che occupava 120 operai, si è dichiarata insolvente.

Dividendo

VIENNA 25 (B). Nell'assemblea generale della «Depositenbank» fu deciso di spartire dal guadagno netto di corone 4.497.369 un dividendo dell'8 per cento eguale a 32 cor. per azione.

Il re di Svezia a Capri. STOCCOLMA 25 (B). Re Gustavo ha l'intenzione di recarsi l'11 marzo a Capri, per passare le feste pasquali presso alla regina, la cui salute ha lasciato a desiderare durante l'inverno.

Decesso. BERLINO 25 (N). E' morto stamane di paralisi cardiaca nella sua abitazione l'inviato cileno Augusto Matte.

Scosse di terremoto a Messina e a Reggio Calabria

MESSINA 25 (N). Alle 5.55 di stamane la città è stata bruscamente svegliata da una violenta scossa di terremoto ondulatorio e sussultorio della durata di dieci secondi, ma per un attimo così intensa da far temere altri gravi danni in quella parte della città vecchia in cui si adattarono delle abitazioni.

Vi sono a Messina l'intera via Porta Imperiale e la via Primo Settembre coi vecchi palazzi non ancora demoliti. I secondi ed i terzi piani non sono abitati, ma in molti primi piani ed in tutte le botteghe alloggiano centinaia e centinaia di famiglie. Il Governo ha spesso minacciato di procedere a demolizioni forzate, ma non ha ancora mantenuto le minacce e fatto rispettare le ordinanze.

La scossa odierna, secondo il comunicato dell'Osservatorio, è stata di origine locale fra il sesto e il settimo grado della scala Mercalli. Nessun danno.

REGGIO CALABRIA 25 (N). Stamani alle 5.55 una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio ha svegliato di soprassalto la popolazione. La scossa è stata avvertita anche nei paesi vicini. Dovunque molto panico, ma nessun danno.

Un'altra spedizione polare. Successo scientifico, ma due morti.

MELBOURNE 25 (B). Il governatore generale ha ricevuto un radiotelegramma dall'esploratore polare Mawson dalle regioni antartiche, il quale annuncia la morte del tenente Hinnes e del dottor Mertz; ed aggiunge che la spedizione con le slitte è stata coronata da grande successo. Ad ovest e ad est del Golfo di Commonwealth sono stati esplorati territori molto estesi e si sono fissati importanti particolari in numerose stazioni in immediata vicinanza al Polo magnetico. E' probabile che Mawson e cinque partecipanti alla spedizione non potranno ritornare prima della fine di un altro anno. Mawson ha inviato un telegramma anche al re d'Inghilterra.

Mascagni ad Udine.

UDINE 25 (N). Reduce da Genova, questa sera Pietro Mascagni diresse al nostro Sociale l'«Isabeau». Il teatro era affollatissimo anche di pubblico venuto da oltre il confine. Al maestro fu fatta una calorosa dimostrazione di simpatia. Mascagni dirigerà l'«Isabeau» anche giovedì.

I reclami del pubblico. Gli abitanti della via del Belvedere ci scrivono per lamentare che quella via detiene il «record» della polvere in tempo di bora, del fango in tempo di pioggia. La via del Belvedere non è lastricata ed ha invece un movimento considerevole di pedoni, carri, carretti, vetture, animali da soma. Quando il fango riduce la via una palude gli addetti alla P. N. lo ammonticchiano ai lati della via. La bora poi trasforma il fango in monticelli di polvere e di immondizie. Uno di questi igienici monticelli, lungo oltre tre metri per 1.80 di larghezza e 0.80 d'altezza è sorto dinanzi alla casa N. 63 della via del Belvedere e rispettivamente N. 4 della via Tor S. Piero. Altri monticelli si trovano verso il cavalcavia di Roiano. Non occorre spendere molte parole per dimostrare il danno di questo inconveniente sul quale richiamiamo l'attenzione della Direzione della P. N.

Il movimento dei pegni al Monte di pietà, durante il gennaio. La restanza nei magazzini del Monte alla fine del mese di dicembre 1912 fu di pegni 195.010 con la sovvenzione di cor. 3.821.849.80. Assunti a pegno nel mese di gennaio: preziosi 24.902 con la sovvenzione di cor. 700.404.50; non preziosi 18.388 con la sovvenzione di cor. 96.415.80; totale 43.290 con la sovv. di cor. 796.820.30. - Pegni usciti nel mese suddetto: Per redenzioni: preziosi 14.161 con cor. 386.615.50; non preziosi 13.156 con cor. 62.183; totale 27.317 con cor. 448.798.50. Per rinnovazioni: preziosi 10.262 con cor. 309.480.80; non preziosi 4804 con corone 31.027; totale 15.066 con cor. 340.507.80. Per vendita: preziosi 1248 con cor. 23.440.—; non preziosi 700 con cor. 3154; totale 1948 con cor. 26.594.—

Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risulta pegni: Assunti in meno 5022 con cor. 16.621.70 in più. Redenti in meno 2641 con cor. 16.232.70 in più. Rinnovati in meno 392 con corone 29.057.20 in più. Vendite in meno 143 con cor. 1120.40 in più. Rimasti per conto dello stimatore in più pegni 283 con la sovvenzione in più di cor. 3419.80. La rimanenza del mese corrispondente dell'anno decorso risulta in meno di pegni 7266 con la sovvenzione in più di cor. 144.039.20.

Nella succursale di S. Giacomo. Assunti nel mese di gennaio: Pegni preziosi 2808 con la sovvenzione di cor. 42.036.50; non preziosi 4812 con la sovvenzione di cor. 18.168.40; totale 7620 con la sovv. di cor. 60.204.90. - Pegni usciti nel mese suddetto: Preziosi 843 con la sovvenzione di cor. 11.821.40; non preziosi 1726 con la sovv. di cor. 6202.80; totale 2569 con la sovvenzione di cor. 18.024.20.

Dal confronto con il mese corrispondente dell'anno decorso risultarono per la succursale pegni: Assunti in più 255 con la sovvenzione in più di cor. 4835.90. Redenti in più 132 con la sovvenzione in più di cor. 2260.80.

Monte di Pietà Il Monte di Pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N.ro 131 assunti nel mese di giugno a biglietto bianco e precisamente: dal N.ro 168100 al N.ro 170400.

L'arresto dell'autore di un furto

Antonio Paties, proprietario di una cucina popolare in via della Raffineria N. 10, tornato la sera del 30 gennaio u. s. da un viaggio d'affari che lo aveva tenuto lontano da Trieste per alcuni giorni, trovò la propria moglie al colmo della disperazione. Che cosa era accaduto? Erano stati derubati di quanto possedevano! Verso le 2 del pomeriggio, la povera donna si era assentata dal locale per recarsi a casa a sbrigare alcune faccende, e a custodia dell'esercizio aveva lasciato la cuoca e il cameriere, tale Ongaro. Tornata verso le 3, non vi aveva più trovato l'Ongaro e, passata dietro al banco, aveva constatato con la massima angoscia che uno dei cassetti era stato forzato e che era sparito l'intero suo contenuto consistente in tre libretti della Cassa di risparmio, uno a nome di Antonio Paties riflettente il deposito di 5591 corone; il secondo a nome di Giovanna Paties riflettente il deposito di 2000 corone; ed il terzo a nome di un figliuoletto dei coniugi, a nome Umberto, riflettente il deposito di 200 corone. Inoltre erano sparite due collane d'oro, una a maglie oblunghe del valore di 104 corone, e l'altra a maglie brevi del valore di 96 corone, nonchè 95 corone in denaro, e precisamente 65 in banconote e il rimanente in monete d'argento. Inoltre era sparito un passaporto intestato a nome di Tommaso Piva.

Più tardi, poi, era stato assodato che a commettere il furto era stato un loro figlio a nome Luigi, di 20 anni, e dal cameriere del locale Domenico Ongaro, di 46 anni.

Il furto fu denunciato alla polizia, ma questa non riuscì a rintracciare i due colpevoli. E veramente non le sarebbe stato possibile: essi erano partiti subito per il vicino Regno. Ma ierlaltro il Paties tornò a Trieste: fu incontrato l'altra sera dalla guardia Giuseppe Danielut e fu tratto agli arresti. Il giovanotto, che appariva quanto mai pentito per l'azione commessa, ammise sinceramente il furto e disse d'averlo commesso dietro istigazione dell'Ongaro. Appena uscita sua madre, il cameriere lo aveva chiamato e gli aveva proposto di rubare quanto c'era nel cassetto del banco.

— Sule prime - continuò il giovanotto - mi no ghe ne volevo saver, ma l'Ongaro el me ga inzinganà e 'l xe riuscido a tirarme dala sua.

Continuò, poi, dicendo che appena commesso il furto era partito con l'Ongaro alla volta di Udine e che colà, ubriacatosi, aveva smarrito il libretto della Cassa di risparmio concernente il deposito di 2000 corone, intitolato a nome di sua madre Giovanna. Due giorni dopo si recarono a Milano e colà diedero fondo alla cassa sociale.

— Apena finidi i soldi - concluse lo sventurato - l'Ongaro el se ga eclissado lassandome solo e senza el minimo apogio. Cossa dovevo far? Son tornado a Trieste e, se no i me gavessi arestado, me saria presentado solo. Adesso no spero più che nel perdono dei mii genitori...

Fu imprigionato.

Suicidio. Ieri alle 11.45 ant., la guardia di p. s. N. 47, che perlustrava il passeggio di S. Andrea, fu avvertita che su una banchina vicino al chiosco della banda una ragazza era caduta riversa. Si supponeva avesse ingoiato del veleno. Il funzionario accorse e trovò infatti una signorina che respirava appena; a terra, vicino a lei, c'era una bottiglietta spezzata che mandava un acre odore d'acido acetico. Si corse a telefonare alla Guardia medica ,e un dottore, recatosi sul luogo con una automobile, non potè far altro che constatare la morte della poverina, avvenuta per avvelenamento. Per i rilievi di legge comparve l'aggiunto di Polizia Pasquali, dirigente l'ufficio della Transalpina, assieme all'ispettore di p. s. Turco. Nella borsetta della giovane, che vestiva elegantemente, furono trovati una lettera chiusa ed un biglietto aperto che diceva: «Maledico chi è la colpa di questo mio passo. Lo faccio con dolore per la mia povera madre, che rimane sola; le chiedo perdono e la raccomando a pietose persone». Dall'altro lato il biglietto recava un indirizzo: «Gina Pecarz, di 27 anni, sarta, abitante in Salita Promontorio N. 10, V». Si avvertì la madre della sventurata, che è vedova e si chiama Domenica. La povera donna, che non ha altri figli, corse a S. Andrea, e lì, sul cadavere della diletta figlia, pianse tutte le sue lagrime. Fu una scena straziante.

Per volontà della madre, il cadavere fu trasportato a casa col carrettone dell'impresa Zimolo.

Il passo disperato della povera giovane andrebbe ascritto, a quanto dicesi, a un amore infelice. I funerali seguiranno domani, giovedì, alle 10 del mattino.

Morto per intossicazione alcoolica. Quel giovane che fu trovato ieri l'altro in istrada e che portato all'ospedale si constatò essere malato di intossicazione alcoolica, morì ieri notte.

Ieri mattina fu identificato dalla madre per Giuseppe Mahne, di 27 anni, da Trieste, bracciante, abitante in via delle Lodole N. 12.

Zucchero che porta disgrazia. Ierlaltro nel pomeriggio, alle 5.30, fu arrestato in via della Geppa il giornaliero Giovanni Serbo, di 38 anni, da Trieste, abitante nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, il quale fu trovato in possesso di circa tre chilogrammi di zucchero di sospetta provenienza. Il Serbo dichiarò d'aver acquistato lo zucchero per una corona e 20 cent. da uno sconosciuto, ma non gli prestarono fede.

Un occhio in pericolo. Maria Glavina, di 19 anni, abitante a Monte di Paugnano N. 160, ieri mattina venne al nostro Ospedale ove le fu riscontrata la perforazione dell'occhio sinistro. Essa raccontò che mentre tagliava legna, era stata colpita all'occhio da un pezzo di questa saltato via. Venne accolta nel riparto oculistico.

Morsicato da un cane. Il piccino Mario Saidel, di 5 anni, abitante in via Alessandro Manzoni N. 26, ieri fu morsicato da un cane al dorso della mano destra. Portato alla Guardia medica ebbe le cure del caso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giovanni Bernetig, di 62 anni, frenatore, abitante in via Giulia N. 9, per la distorsione del piede sinistro; Cesare Cumer, di 15 anni, apprendista fabbro, abitante in Gretta-Serbatoio N. 19, per una ferita di taglio sopra l'occhio destro; Giulia Voina, di 7 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 315, per una ferita di taglio alla palma della mano sinistra; Umberto Dentattia, di 25 anni, caffettiere, abitante in androna Gusion N. 11, per ustioni alla mano destra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Virgilio Selva, di 30 anni, abitante in Campo S. Giacomo N. 3, per una ferita alla mano sinistra; Miro Radetich, di 6 mesi, abitante in via dei Crociferi N. 2, per una contusione all'avambraccio sinistro; Lidia Verlora, di 27 anni, abitante in via Malcanton N. 19, per ustioni all'avambraccio sinistro ed al petto; Giuseppe Misan, di 10 anni, abitante in via della Punta del forno N. 5, per una ferita alla mano destra.

Cadute. Ieri nel pomeriggio Maria Franza, di 47 anni, abitante in via Raffaele Sanzio N. 526, cadde giù da una scala e riportò una forte contusione alla gamba sinistra. Chiamato un dottore della Stazione di soccorso, questo, con l'automobile, la fece trasportare all'Ospedale, ove venne accolta nel quarto riparto.

Francesco Ceschit, di 19 anni, commestibilista, abitante in via Felice Venezian N. 7, ieri, cadendo dal banco sul quale era salito, riportò una ferita lacera sopra l'occhio sinistro.

Antonio Zanier, di 54 anni, carradore, abitante in via Tiziano Vecellio N. 13, ieri, cadendo dal suo carro al Punto franco, riportò delle abrasioni alle gambe.

Giovanni Fabiani, di 8 anni, abitante in via dei Gelsi N. 6, ieri, cadendo, si ferì alla fronte.

Ebbero tutti le cure del caso alla Stazione di soccorso.

Corrispondenza aperta. — *Pupolo.* Alla domanda da Lei rivoltaci risponde l'articolo sull'arbitraria formazione della lista dei giurati pubblicato nel «Piccolo» di ieri. — *Dottore.* In qualunque trattato di anatomia troverà quanto cerca. 2) Dipende dalla coscienza della persona interpellata. Meglio farebbe rivolgersi ad un ostetrico. — *Ignorante. Capodistria.* La ferriera di Udine. — *Mario P.* Il termine di disdetta per un impiegato è di sei settimane avanti l'espiro del trimestre solare. Attualmente Ella non può procedere al licenziamento che per il 30 giugno annunciando il licenziamento stesso entro il 15 maggio. — *Provinciale.* Il teatro Fenice di Trieste ha due ingressi: Uno, il principale, in via Stadion, l'altro postico in via S. Francesco. — *Abbonato farmacista. Pirano.* Si rivolga al museo commerciale anche mediante lettera. — *Szatmary.* Si tratta evidentemente d'un pasticcio. Ad ogni modo quella relazione è pericolosissima per Lei e se non la tronca subito apre la porta al germe di una futura tragedia. — *Fior di Loto.* Abbia pazienza. A meno che Suo marito sia privo di coscienza, di carattere, d'intelligenza e di cuore, finirà per comprendere come la felicità che egli crede di trovare lontana sia invece nascosta nella sua casa. La Sua vittoria sarà grandissima. Ad ogni modo se Ella esamina lo stato d'animo attuale di suo marito lo troverà agitato, assillato da mille preoccupazioni. Gli parli con calma, con dolcezza ma sempre dimostrando di avere un concetto preciso e saldo del dovere. — *Indipendente.* Per diventare ingegnere edile Ella deve sostenere l'esame di maturità presso una scuola media e quindi frequentare un politecnico. — *A. H. Parenzo.* Le offerte relative a quel collettivo vanno dirette sotto la sigla indicata all'amministrazione del nostro giornale per la trasmissione a chi ha inserito l'avviso. — *Clitennestra delusa.* Non si tratta di un caso «più unico che raro». Il caso invece è abbastanza frequente e va ascritto a sovraeccitazione nervosa. Ne parli ad ogni modo ad un medico. — *Plinius.* Quelle frasi inglesi (che contengono però parecchi errori di trascrizione) significano: L'amore è l'anticamera della vita. Io penso sempre a voi. Sviluppare e stampare. — *Fisico piccolo.* Guardi «L'elettricità e le sue diverse applicazioni» di Francesco Savorgnan di Brazzà. Fratelli Treves, Milano 1909, Lire 6. — *Povero studente.* S'inscriva alla scuola superiore di commercio Revoltella. — *Sempre avanti. Lussinpiccolo.* Ella agì correttamente. — *Nella infelice.* Esiste nel mondo qualche cosa di più elevato e di più puro delle passioni. Evidentemente quell'uomo era indegno del Suo affetto. Ella deve essere ben lieta che il caso finalmente Le abbia aperto gli occhi. Crede che sarebbe stato meglio per Lei vivere nell'inganno? Cerchi conforto nelle infinite soddisfazioni che tutte le cose belle della vita sanno dare agli esseri superiori. Ami la natura, legga, faccia qualche studio e vedrà che il profumo di un fiore coltivato da Lei, vale assai più delle carezze mendaci dell'uomo che credette di amare. — *Muzzi Komm.* Non possiamo soddisfarla perchè in questa rubrica è escluso ogni genere di réclame. — *Un idea.* Ci pare ch'Ella perda il ranno ed il sapone. Dal momento che dichiara di essere innamorato, Ella è in evidente condizione d'inferiorità rispetto a quella signorina. Non Le resta che continuare, se può a mostrarsi indifferente. Il sistema da Lei escogitato non è nè corretto nè dignitoso. — *Statura.* Il miglior modo per aumentare di statura? Tacchi alti. — *Disgraziato.* Nella Sua qualità di cittadino estero Ella non può ottenere quel permesso. — *Urgente.* Bisogna notificare la costituzione di quella filiale all'autorità politica provinciale (a Trieste alla Luogotenenza). — *Studioso.* Per poter dare gli esami tanto all'Università quanto al politecnico bisogna essere studenti ordinari e non si può essere tali senza l'esame di maturità di una scuola media. — *Ammiratore.* Il celebre tenore Francesco Tamagno nacque a Torino nel 1850 e morì a Varese il 31 agosto 1904. — *Teatrofilo.* Il teatro della Scala di Milano fu costruito su disegno dell'architetto Piermarini sull'area dell'antica chiesa di S. M. della Scala fondata da Beatrice della Scala. Fu inaugurato il 3 agosto 1778. Contiene circa 3600 persone. — *Gita.* Da Divacciano a Senosecchia s'impiegano a piedi circa due ore. — *Povero mar!* La sua firma è illeggibile. Si faccia conoscere.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda; ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.8, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 768.8. - Oggi: Alta marea —.— ant. e 3.28 pom. - Bassa marea 7.36 ant. e 5.45 pom.

Ogni giorno una. Le allieve di pittura devono studiare con una graziosissima modella. Questa è con le mani davanti agli occhi, vergognosa.

Una dolce signora presente esclama:

— Ebbene, fanciulla mia, coraggio, non avete ancora servito da modella?

La modella tutta tremante:

— Per signore... mai.

Teatri e Concerti

Verdi. Pubblico numerosissimo iersera alla settima del «Rigoletto» e vivi applausi al De Luca, alla Sari, all'Andreini e agli altri.

Questa sera riposo. Domani «Rigoletto» a prezzi popolari. La vendita dei palchi e dei posti per questa rappresentazione seguirà da oggi alle 10 in poi al camerino del teatro.

Fenice. Quest'oggi il circo Manetti darà una sola rappresentazione e precisamente alle 3.30, dedicata ai fanciulli.

L'unico concerto del celebre violinista Francesco de Vecsey al Politeama Rossetti. Questa sera, alle 8.15, si terrà l'unico concerto del celebre violinista Francesco de Vecsey. Il grande favore con cui fu accolto anche dal nostro pubblico questo giovanissimo artista e l'entusiastico successo da lui ottenuto nei precedenti concerti dati a Trieste, sono promessa di una serata eccezionale.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Riposo.
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 8.15. Concerto del violinista Vecsey.
FENICE. Circo equestre italiano Carlo Manetti. - Ore 3.30. Rappresentazione.
TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.
CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica: principia alle 4.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 8.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Un sacco di caffè che sbaglia destinatario

Fu il 6 novembre che il sacco di caffè (valore cor. 240) sbagliò destinatario. Ed ecco come.

Marcello Hrovatin, facchino presso la Società Adriatica di spedizioni aveva avuto l'incarico di trasportare una partita di sacchi di caffè ai magazzini Sylos. Naturalmente col carro della ditta, che era guidato da Mario Curincich. Vuole l'accusa che il Hrovatin, d'accordo col Curincich, progettasse di caricare un sacco di più, fare un giro più lungo, depositare il bottino presso certo Giacomo Gelso, preventivamente avvertito, e.... tirare avanti.

L'accordo, ripetiamo, è preteso dall'accusa. Negato invece dagli imputati pur tuttavia oggettivamente confessi. E con il facchino e il carradore è anche accusato di complicità in furto il Giacomo Gelso per aver comperato e pagato il caffè non ignorandone la criminosa provenienza.

Aggiunse il Hrovatin nel suo interrogatorio, dopo aver commesso il furto «per trovar il modo di guadagnare qualche soldo oltre la magra paga»: - Ho avvolto il sacco in una tela cerata ed ho pregato il Curincich di passare dallo stallazzo prima di dirigersi al Sylos. Così fu là scaricato l'involto e depositato in un angolo. Più tardi venne da me portato al Gelso».

Ed il Curincich per suo conto spiegò il pretesto addotto per tornare allo stallazzo senza insospettire:

— Ghe go dito che un caval gaveva perso un fero... e che dovevo tornar in stala.

Pres.: Ma lei sapeva che si trattava in quel modo di aiutare un ladro e commettere un furto?

— Ma.... ghe dirò. Prima no savevo gnente. Xe sta dopo, co go visto, che me son spiegado la cosa. E go ciapado 20 corone. Cossa dovevo far? Far la spia e rovinar un omo?

In quanto al Giacomo Gelso, nulla di straordinario nelle sue spiegazioni. Gli fu offerto il sacco di caffè... e non seppe cedere alla tentazione di far un buon affare.

Il P. M. sostiene l'accusa nei confronti di Hrovatin e Curincich per crimine di furto doppiamente qualificato (furto in compagnia e commesso da dipendenti a danno dei padroni) e nei confronti del Gelso per complicità.

Il difensore dei due ultimi accusati si fa a scagionare i suoi patrocinati, confessi, e chiede per essi una mite sentenza.

La Corte condanna Hrovatin a 3 mesi di carcere duro, Curincich a 6 settimane e Gelso a 2 mesi.

Difendeva Curincich e Gelso il dott. Robba. Il Hrovatin era senza difensore.

Abiti gratis

Il primo corrente caricando sul «Jason» della Società «Dalmazia» alcune casse di di abiti fatti, i facchini Carlo Jakomin, Carlo Metlika e Rocco Despolja, pensarono bene di rivestirsi gratuitamente. Despolja, che era addetto al personale di bordo, e che perciò si considerava come di casa, fece lui le parti e, fatta per sè quella del leone, con un abito intiero, donò agli altri un abito ciascuno,, senza il gilet, tanto per differenziare.

Scoperti sul fatto ieri vennero portati a Giudizio per rispondere del crimine di

furto in compagnia. Confessarono, protestando ciascuno per conto proprio, di essere stato sedotto dai compagni e palleggiandosi il demerito della iniziativa.

La Corte condannò: Jakomin (recidivo) a 4 mesi di carcere; Metlika a 3 mesi, e Despolja (appena ventenne) a due mesi.

Il P. M. insinua querela di nullità.

Il primo era difeso dal dott. Laneve; il Metlika dal dott. Mandic e il Despolja dal dott. Zennaro.

* Pres. il cons. Stegù, P. M. il Proc. di Stato Tomicich.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Un tentato suicidio a Venezia e un droghiere di Trieste sotto accusa

Il 19 maggio dell'anno scorso, a Venezia, tentò di finirla con la vita, trangugiando una quantità di acido acetico, tale Tino Di Napoli del fu Gaetano, di anni 58, da Catania, domiciliato per qualche tempo nella nostra città. Fortunatamente i medici riuscirono a metter fuori di pericolo il disgraziato; e allora fu avviata inchiesta per sapere come il Di Napoli s'era procurato il veleno. Il Di Napoli raccontò che lo aveva comperato qui, a Trieste, nlla drogheria di Giuseppe Zigon, in via della Caserma N. 8; e, in seguito a ciò, la regia Procura di Venezia trasmise notizia del fatto alla Procura di Stato di Trieste, che avviò processo contro lo Zigon per la contravvenzione prevista al paragrafo 363 del codice penale (vendita di merci velenose senza esserne autorizzati e senza osservare le cautele prescritte) in relazione alla contravvenzione ex 335 per avere l'acquirente, riportata grave lesione corporale.

Al dibattimento tenutosi iermattina nella seconda sezione del Giudizio contro il Zigon, questi dichiarò di non poter nè ammettere nè escludere che il Di Napoli avesse comprato da lui l'acido acetico in questione, poichè egli lo vende, e quindi può essere che fra i compratori vi fosse stato anche il Di Napoli. Dichiarò, peraltro, di vendere soltanto acido acetico diluito di gradazione inferiore al 20%, e di averne diritto, come risulta da dichiarazione rilasciatagli in seguito a sua domanda, dal Consiglierato di luogotenenza, e che dimette a mani del giudice. Da questa dichiarazione risulta che mentre l'uso dell'acido acetico puro è permesso soltanto alle farmacie, la vendita di acido acetico diluito inferiore al 20% è oggetto d'industrie libere; e, quindi, nulla osta che esso venga venduto nelle drogherie.

In seguito a ciò il giudice pronuncia sentenza assolutoria.

Giudice: il giudice distrettuale dott. Ventrella; P. M. il dott. Timeus; difensore l'avv. Goldschmied.

La traversata New York-Trieste, pagata col lavoro

Un giovanetto diciasettenne, Giuseppe Degrassi di Giuseppe, nativo di Parenzo e pertinente a Buie, domiciliato nella nostra città, era chiamato ieri, nella seconda sezione del Giudizio, a rispondere della contravvenzione di truffa, perchè introdottosi clandestinamente a bordo del piroscafo «Alice» dell'Austro-Americana, aveva fatto gratuitamente il viaggio da Nuova York a Trieste, danneggiando la società del prezzo di passaggio di corone 170.

L'accusato, che è in istato d'arresto, è un giovane dall'occhio vivace e dalla parlantina facile. Egli così si esprime:

— Mi iero za sui vapori dell'Austro-Americana, come maritimo, e in America iero disertado de bordo. Quando che me go visto cista, go pensado ben de tornar de ste parte. Per mezo de un sensal maritimo, a Nuova York go otenudo un biglieto timbrado del Consolato austriaco, e son andado a bordo dell'«Alice». El secondo capitano, primo ufizial de bordo, el me ga trategnudo el biglieto, disendome che bisognava che andassi in agenzia de la società a farme far un altro biglieto. Mi son andado in agenzia, ma là i me ga dito che no i me da gnente, perchè iero disertor de bordo. Cossa gavevo de far? Cista in color, come che iero, me son ficado a bordo dell'«Alice», poco prima de la partenza. Subito che ierimo in alto mar i se ga inacorto de mi, e, ciccola ciacola, son stado tignudo a bordo come mariner. Go lavorado a bordo proprio de schena, e de mi tuti i iera contenti. Co' son stado a Trieste, i me ga fato arestar. Mi credo de no esser colpevolo de gnente. Xe vero che per el mio lavor de mariner no xe stada patuida paga; e mi me contentavo del trasporto; ma, se proprio go de dir la verità, calcolando come che go lavorado, me spetavo una bona parola, perchè la Società me dassi qualche corona de mancia. Inveze, son stado ficado in preson.

Ulisse Cherubini, commissario a bordo dell'«Alice», dichiara non constargli niente in merito al biglietto di cui parla l'accusato. Ammette, però, che il Degrassi a bordo abbia lavorato in qualità di marinaio.

Il primo ufficiale dell'«Alice» cap. Gino Fillinich, di anni 27, dichiara che non sarebbe stato possibile accettare a bordo il Degrassi senza previa autorizzazione del Consolato a.-u., poichè esso Degrassi era disertore di bordo. Quando il Degrassi, che si era introdotto a bordo clandestinamente, fu scoperto, venne adibito a lavori di marinaio, e il teste deve dire, in coscienza, che lavorò bene, onestamente, così da meritarsi lodi dai superiori. Nessuno dei due testi è autorizzato a presentare domanda di risarcimento da parte dell'Austro-Americana.

Il Degrassi viene mandato assolto.

Giudice: il dott. Ventrella; P. M. il dott. Timeus.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il veliero „Eugenia" in salvo

Ieri l'altro nel pomeriggio il cav. Niseteo, capo ispettore marittimo, fece chiamare il comandante dello scooner ellenico «Eugenia» che come si sa, è ancorato presso la terza diga del vallone di S. Andrea, per avvertirlo che avrebbe mandato uno dei piroscafi della capitaneria a togliere il veliero, che ormai costituiva un pericolo per i navigli che si recano o che ritornano dalla Ferriera.

Verso le 7, il comandante del piroscafo «Taier», cap. O. Camus, atteso inutilmente il comandante dell'«Eugenia», decise di approfittare del bel tempo per recarsi a prendere e rimorchiare il veliero.

Giunto il «Taier» presso l'«Eugenia», parecchi piloti salirono a bordo e si trovarono dinanzi ad un cane mezzo inferocito dalla fame. Mentre uno di essi teneva a bada la bestia gli altri incominciarono il salpaggio delle ancore. Avevano però appena iniziato tale lavoro, quando il tempo si abbuiò e riprincipiò a soffiare vento forte. Il capitano Camus ordinò allora di «sgambettare» le catene e «mollarle per occhio» comprese le ancore. Alle 8 pom. precise il «Taier» si trascinava dietro l'«Eugenia» che fu ormeggiato provvisoriamente fra gli «hangar» 69-71 del porto di S. Andrea.

* A quanto sappiamo, il capoispettore cav. M. Niseteo, ha inviato alla presidenza del locale Governo marittimo un dettagliato rapporto sull'eroico salvataggio dell'equipaggio dell'«Eugenia», compiuto dal cap. Dignanutti, comandante del piroscafo «Bravo» dello Stabilimento Tecnico e dal suo equipaggio, con la proposta di adeguate ricompense.

Le costruzioni navali nel Nord-America

Abbiamo da Roma 23 (f). Il console generale italiano a Nuova York, manda al nostro Governo un notevole rapporto sull'industria delle costruzioni navali nel Nord-America. Eccovi un riassunto di questo studio. Per l'industria delle costruzioni navali l'anno 1912 è stato notevole per la grande attività che si è svolta e per le varie difficoltà che si sono superate. Lo sciopero dei minatori nel mese di marzo ed aprile tolse alle fornaci ed alle acciaierie la provvista di combustibile ed i cantieri si trovarono in gravi difficoltà per la mancanza di materiale. Tale mancanza ritardò la produzione e diminuì le consegne, che avrebbero altrimenti superato di molto quelle degli anni antecedenti. Molti contratti che fissavano la consegna per l'anno scorso furono prorogati all'anno in corso. Ne è derivato che attualmente sono pochissime le ditte le quali non sono completamente impegnate con lavoro per tutto il 1913 e molte sono in condizioni da non potere accettare ordinazioni per consegne anteriori al 1914. Alla fine di settembre vi erano in costruzione nei varî cantieri - escluse le navi da guerra - 505 navi di 1.846.839 tonnellate lorde. Naturalmente i prezzi sono aumentati a cifre anormali. Le lamiere di acciaio che durante il 1911 rimasero ferme a lire sterline 1, 6, scellini e p. 15 per tonnellata, aumentarono nel dicembre 1911 a lire sterline 1 e scellini 7 e le barre salirono a lire sterline 1, 6 scellini 12 per tonnellata. L'altissimo prezzo dei noli fu quello che diede la spinta alle domande di nuove costruzioni senza fare pensare agli ordinatori a qual prezzo le ordinazioni erano eccettate. Però appena fu vista l'impossibilità di fare delle ordinazioni nella misura desiderata pel troppo lavoro dei cantieri, molti armatori comprarono piroscafi di seconda mano pagando ai proprietari profitti che in certi casi raggiunsero persino le ventimila sterline per piroscafo.

Il più grande piroscafo cisterna

In questi giorni è stato varato in Inghilterra, il più grande piroscafo-cisterna che si conosca. A questo grande trasporto è stato dato il nome di «S. Fraterno». Costruito per conto della «Eagle Transport C.», per il trasporto del petrolio avrà la capacità per 15 mila tonnellate e sarà azionato da motori a petrolio.

Nello stesso cantiere e per conto della stessa Società, si sta costruendo un gemello del «S. Fraterno».

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Brioni» cap. G. Slocovich da Spizza e scali con 32 passeggeri.

I piroscafi a.u.: «Saraievo» cap. A. Buntielich da Venezia; «Gilda» cap. Radossich da Venezia; «Erna» cap. N. Nicolich da Alessandria; «Jadran» cap. A. Sapunzachi da Macarsca; «Venezia» cap. E. Laneve da Fiume; «Marianne» cap. G. Diminak da Nuova York e Venezia.

Il piroscafo inglese «Longscar» cap. G. Willis da Newcastle.

* Partirono i piroscafi del Lloyd: «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Bar Beck» per Costantinopoli; «Almissa» per Venezia.

Il veliero ellenico «Albina» per Tripoli

Il piroscafo belga «Vryhandel» per S. Louis du Rhône.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Edoardo Musil» arrivò il 24 a Pola; «Szent Laszlo» arrivò il 23 a Marsiglia; «Szent Istvan» il 22 a Pernambuco; «Szecheny» il 24 a Napoli; «Rakoczy» il 24 a Palermo; «Sergi» da Poti passò Punta S. Caterina il 20 diretto ad Anversa; «Ellenia» passò Lundy il 21 per Barry (Ordini).

Lloydiani: «Africa» proseguì il 23 da Singapore per Hongkong; «Bohemia» il 19 da Singapore per Penang, e «Vorwaerts» il 23 da Singapore per Penang.

Piroscafi lloydiani a Costantinopoli.

Dal 20 al 24 corr., arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Carintia» il 20 da Trieste e scali della Grecia; «Bucovina» il 20 da Batum; «Linz» da Odessa arrivò il 21 a Kavak; «Merano» il 23 (a Costantinopoli) da Trieste e la Tessaglia; «Praga» il 24 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Linz» il 21 (da Kavak) per la Tessaglia e Trieste; «Carintia» il 22 per Batum; «Merano» il 23 per Odessa; «Bucovina» il 24 per la Grecia e Trieste; «Praga» ripartirà il 28 per Trieste in linea celere.

Cronaca di Pola

Pola 24. In città venne aperta una sottoscrizione a favore delle povere famiglie degli annegati della barca peschereccia «Anna Maria», naufragata il 17 corr. presso gli scogli delle «due sorelle».

* Avendo mancato agli impegni, la compagnia napoletana «Magnetti», l'impresa del Politeama Ciscutti, si è assicurata per i prossimi giorni per un corso di sei rappresentazioni, la compagnia comica toscana che ha la specialità delle maschere.

* L'automobile chiusa del consorzio dei vetturali, mentre l'altra sera attendeva al molo lo sbarco dei passeggeri di Brioni, urtando con altra automobile, ebbe forato il serbatoio della benzina, che, a contatto col fanale, s'incendiò. L'automobile fu quasi totalmente distrutta e il consorzio dei vetturali soffre un danno di circa ottomila corone, non coperto d'assicurazione.

* In questi giorni venne ampliata la via Castello in base al piano regolatore della città. Ora la via misura in larghezza sette metri.

* La locale agenzia della «Puglia» annuncia oggi che in causa allo sciopero, resta sospeso il movimento dei piroscafi di quella società nel nostro porto.

* Ha destato stamane larga eco di compianto in città, la notizia della morte avvenuta stanotte all'ospedale provinciale del giovane studente di medicina Giusto Benussi, figlio del signor Francesco, agente generale dell'«Istria-Trieste». Lo studente Benussi, durante l'ultimo periodo di vacanze aveva chiesto ed ottenuto il permesso di praticare presso l'ospedale provinciale e si fu appunto mentre praticava una sezione cadaverica che l'infelice giovane si produsse un'infezione del sangue. Tutte le cure dei sanitari dell'ospedale non valsero a salvare dalla morte il giovane studioso, che era amato da quanti lo conoscevano per le sue belle doti di mente e di cuore e per il suo caldo amor di patria. Gli si preparano solenni funerali. Per onorare la sua memoria furono fatte numerose elargizioni al gruppo locale della Lega Nazionale.

* La prossima asta dei pegni scaduti del Monte di pietà avrà luogo sabato 1 marzo nel pomeriggio.

* Abbandonato il lavoro a Valdefigo, il bracciante Antonio Sojer, d'anni 63, si diresse l'altra sera verso casa, ma per via fu colto da grave malore. Fu trovato più tardi in fin di vita in un cespuglio, e mentre veniva trasportato all'ospedale da alcuni compagni con una lettiga, morì. Il dott. Padovani constatò la morte avvenuta per paralisi cardiaca.

Il Congresso della Banca popolare di Capodistria

Capodistria 24. Giovedì scorso, la nostra Banca popolare tenne la 14.a adunanza generale, presieduta dal signor Francesco Vissich. Commemorato il consocio Edoardo Krebs, fu data relazione dell'attività dell'Istituto nel 1912. Dalla relazione, si rileva come anche il nostro modesto Istituto risentì il contraccolpo delle traversie politiche. Nonostante si sfavorevoli contingenze, si sostenne felicemente la situazione tuttavia prospera, della Banca, tanto che la relazione registra al suo attivo sull'inventario corone 2375.08, in cambiali cor. 526.341.60, per debitori diversi cor. 640.548.03, in effetti esistenti cor. 188.683.53 e un saldo cassa al 31 dicembre 1912 di cor. 32.602.22. Nel passivo figurano: il capitale versato di cor. 25.000, il fondo di riserva di cor. 47.915.20, per interessi pro 1913 cor. 2195.37, per dividendi non ancora prescritti cor. 416, per creditori diversi cor. 1.304.724.04, con l'utile netto dell'anno in cor. 10.300.15. Il giro d'affari asceso a cor. 28.395.192.70; mentre con l'erogazione di cor. 5562 dall'utile, il fondo di riserva toccherà la somma di cor. 53.477.20, superiore del doppio del capitale versato.

Il rapporto dei revisori, suona lode e plauso alla direzione ed al Consiglio di amministrazione, per la gestione cauta, previdente ed accorta, e propone l'approvazione integrale del rendiconto. Il congresso lo approvò senza discussione, come pure la ripartizione degli utili col dividendo di cor. 1.50 per quota, pari a cor. 3750, con la destinazione al fondo di riserva del 54% sull'utile, cioè cor. 5562, e a disposizione del Consiglio per gli scopi statutari dell'art. 52 il residuo saldo di cor. 988.15. Infine accorda alla direzione ed al Consiglio l'assolutorio di tutti gli atti ed affari, conclusi per conto consorziale durante l'anno decorso. Da ultimo risultano rieletti a costituire il Comitato di revisione i signori: avv. Pietro Longo, arch. Giovanni de Madonizza e Giuseppe Sandrin fu Giovanni, e quali loro sostituti i signori: Antonio Almerigogna jun. e Vittorio Pizzarello.

Il gruppo di Farra della Lega Nazionale

Farra 23. Stamane alle 11.30 ci fu l'annuale adunanza di questo Gruppo della Lega Nazionale. Presiedeva il direttore sig. Francesco Vergna il quale, salutati gli intervenuti, pregò il sig. Ferruccio Castellani di leggere il verbale dell'ultimo congresso e il bilancio pro 1912 che furono approvati. Ringraziato il podestà per la concessione del locale, il presidente rileva con piacere l'aumento dei soci e il conseguente sviluppo finanziario nello scorso anno e, comunicati gli atti correnti, informa che l'Asilo infantile per motivi giustificati dal Curatorio fu chiuso temporaneamente, e che questo Gruppo, come ne fu il promotore, così nel caso di riapertura, gli continuerà il suo appoggio per quanto sta nelle sue forze.

Fatta dal vicedirettore sig. Antonio Bombig una breve relazione sull'andamento della biblioteca sociale, fu appreso con vivo compiacimento l'acquisto del patriottico volume del Salabich «Ricerche storiche zaratine». Dopo di che si passò alla elezione della nuova Direzione che riuscì così composta: Francesco Vergna, direttore; Antonio Bombig, vicedirettore; Rinaldo Turus, cassiere; Ferruccio Castellani, segretario; Luigi Domini, Angelo Mreule, delegati.

Ingente taglio di viti a Monsalice

Parenzo 24. Non è ancor attenuato il ricordo del malizioso danneggiamento, con taglio di viti, nel comune censuario di Foscolino, perpetrato la notte del 24 gennaio u. s., con un danno di oltre 11.000 corone, e già la cronaca deve registrare qualche cosa di simile nel comune censuario di Monsalice. Il possidente Domenico Spada di Virginio, abitante con la sua numerosa famiglia a Monsalice, l'altra mattina, portatosi per tempo nel suo campo distante poco più di 200 passi dalla casa, ebbe a fare la dolorosa constatazione che, durante la notte, dei malandrini lo avevano completamente rovinato poichè nessuna pianta venne rispettata dalla falce e dalla mannaia dei malfattori. Al colmo della disperazione, il povero Spada venne qui a denunciare il fatto al Giudizio distrettuale per ordine del quale, si portò ieri mattina sopraluogo la commissione composta del giudice dott. Piero Riosa prot. Papo in unione ai due periti campestri signori Giuseppe Usilla e Pietro Belletich. Fatti i rilievi, dopo girata in lungo ed in largo la bella campagna, i due periti ebbero a constatare un danno complessivo di cor. 6000, e precisamente col taglio di ben 140 filari di viti - 7114 pezzi - 52 olivi, 24 nocciuoli e due alberi di fichi, oltre a ciò, qualcuno dei malandrini che certamente doveva stare in agguato dietro una siepe, pensò bene di lasciare un ricordo di sè piantandovi una croce con una ghirlanda fatta di vimini.

Il movente di tanta perfidia - poichè nè lo Spada, nè nessuno di sua famiglia ebbe mai nemici, anzi sono stati sempre benvoluti e rispettati - va ricercato nel fatto che, qualche mese fa, certo Marco Villanis, di 24 anni, dalla Villa Villani, ebbe a chiedere la mano di sposa di una figlia, che però, per molte ragioni il genitore trovò di fare un rifiuto. Il Villanis indignato, giurò vendetta ed ecco perchè, messa in relazione tale circostanza con delle altre, l'autorità trovò di arrestare tanto il Marco Villanis, che un suo fratello Tomaso ed altri nove compagni che ora si trovano in queste carceri giudiziarie a disposizione del giudice istruttore.

* Giovedì 27 corr., alle 7 pom., il prof. Tomaso Nediani, oratore alla Basilica eufrasiana, terrà in questo teatro comunale «Verdi» la conferenza con proiezioni «Le Romagna nella tradizione e nell'arte» che già tenne con ottimo successo sabato sera a Trieste. Il ricavato andrà devoluto a favore della «Lega Nazionale».

LA BANDIERA ROSSA SUL CAMPANILE DI BUIE

(Trib. Circ. di Rovigno).

Rovigno 24. Sotto la presidenza del cons. d'Appello dott. Sbisà ebbe luogo il dibattimento al confronto di Emilio Marzari fu Antonio, negoziante, d'anni 30, Francesco Marzari di Francesco, agricoltore, d'anni 24, Francesco Cragnaz di Francesco, cassiere della cantina cociale, d'anni 23, Camillo Baissero di Antonio, oste, d'anni 22, Francesco Antonini di Giovanni, agricoltore, d'anni 24, Rodolfo Dambrosi di Antonio, fabbro, d'anni 29, Francesco Dambrosi di Pietro, agricoltore, d'anni 25 e Antonio Papo di Francesco, scalpellino, d'anni 33, tutti da Buie, accusati del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie, tutti, meno il Francesco Cragnaz, anche del crimine di pubblica violenza mediante azioni specialmente pericolose, ed il solo Francesco Cragnaz anche del crimine di tentata grave lesione corporale.

Il fatto che li trasse davanti ai giudici sarebbe, secondo l'atto d'accusa, il seguente:

Un giorno non precisabile dell'ottobre scorso, non fu potuto stabilire ad opera di chi, venne inalberata sul campanile di Buie, una bandiera rossa. A Buie non fu possibile trovare il volonteroso che si dicesse disposto di salirvi per toglier quel rosso vessillo, perchè, a quanto pare, si temevano le rappresaglie dei socialisti del luogo. Il podestà allora, anche per ottemperare all'ordine mandatogli dal Capitano distrettuale, decise di rivolgersi ad un forestiero, e precisamente a tale Cornelio Lenarduzzi, di Umago che all'uopo ricevette un invito in iscritto di recarsi a Buie.

Il Lenarduzzi corrispose all'invito e il 20 ottobre si portò a Buie, scendendo all'Hôtel alla Posta, condotto da Giovanni Ferencich. La sera stessa egli stava seduto ad un tavolo della trattoria al pianterreno, in compagnia di altre persone, alle quali mostrava lo scritto ricevuto. In quella entrarono gli accusati, animati, secondo l'atto d'accusa, dell'intenzione di attaccar briga con lui. Fatto si è che si diedero a cantare canzoni socialiste e pretesero che il Lenarduzzi mostrasse loro l'invito mandatogli dal podestà, dicendogli che doveva vergognarsi di aver accettato quell'incarico e che la bandiera rossa doveva restare sul campanile. In questo incontro, l'accusato Francesco Marzari avrebbe detto ad alta voce: «chi si azzarda di levare la bandiera rossa sarà ucciso da noi anche se vi saranno presenti cento gendarmi; noi non abbiamo paura dei gendarmi»; ed Emilio Marzari: «chi s'azzarda di prender la bandiera giù dal campanile, deve venir ucciso, e se vogliono esser presenti anche cento gendarmi, anche questi verranno uccisi». Tali parole vennero salutate da un coro di «bravo» e di applausi. Il Lenarduzzi era fortemente impressionato. A un dato momento, gli accusati Camillo Baissero ed Antonio Papo, avvicinatisi al Lenarduzzi, lo schiaffeggiarono mentre gli altri lo coprivano d'ingiurie. Intervennero allora l'oste Giovanni Ferencich ed il gendarme Stefano Schuber, i quali, visto che la faccenda si metteva al serio, ordinarono lo sgombero del locale. In questo momento l'accusato Francesco Cragnaz scagliò contro l'oste un bicchiere, ma senza colpirlo. Nel locale rimasero soltanto l'accusato Francesco Marzari e certo Miani, che rincasarono poco dopo, mentre gli altri accusati nella strada si davano ad eccessi; uno di essi anzi, aperta una finestra della trattoria, vi gettò dentro un grosso sasso, che spezzò una vetrina, e soltanto per caso non colpì le persone che vi si trovavano. Il Lenarduzzi, accompagnato, per preghiera dell'oste, dal gendarme e da una guardia di p. s. uscì dal locale, ma fu colpito con pugni dai tumultuanti, fra i quali si distingueva il Baissero.

La figlia dell'oste, Luigia Ferencich, svegliata da quei rumori, affacciatasi alla finestra, vide gli accusati che raccoglievano pietre dalla strada ed udì l'Antonini eccitare gli altri con le parole: «Adesso cioiemo sassi e tiremo per tutto sulle finestre e col vegnarà fora, ghe tireremo e ghe zigaremo teston, s'ciavo» (alludendo all'oste); vide ancora altri correre mentre un altro gridava: «andemo cior sassi in campagna de Runco». Anche tali Mario Vanzotto ed Anna Macchiut, videro dal piano superiore dell'Hôtel gli accusati scagliar sassi: un sasso anzi, fu diretto anche contro di loro e spezzò una lastra.

Al dibattimento, tutti gli accusati si mantennero recisamente negativi. I testimoni sentiti, non riuscirono a stabilire la reità degli accusati relativamente ai reati più gravi posti a loro carico. Dopo la requisitoria del P. M. e l'arringa del difensore avv. Puecher, la Corte dichiarò colpevoli gli accusati Emilio Marzari e Francesco Antonini del delitto di eccitamento, e li condannò a due settimane di arresto per ciascuno; e mandò assolti tutti gli altri.

Società agraria di Ronchi

Ronchi 22. Domenica prossima, 2 marzo, alle 10.30, la sezione rurale della Società agraria terrà nella sala comunale la sua adunanza generale. All'ordine del giorno stanno la nomina della nuova direzione e le eventuali proposte.

* L'ufficio comunale porta a pubblica notizia che il ministero dell'agricoltura invita tutti i proprietari di cavalli di annunciare i loro stalloni per la vendita al più tardi fino alla fine d'aprile a. c. in iscritto e direttamente al suddetto dicastero. I venditori potranno rilevare le condizioni presso il Capitanato distrettuale.

SCARTO.

Che importa s'è vecchio,
Si grigio e *totale*
Che importa s'è frutto?
Carissima, è un *tutto*
Privato del core
E ciò copre tutto,
Lo rende un amore!

Spiegazione del giuoco precedente: GIAN. NINA. GIANNINA.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 25 febbraio

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.23, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.09 a 24.15, Londra 24.13 a 24.24, Francia 95.70 a 96.—, Italia 94.— a 94.20, Banconote ital. 94.— a 94.20, Germania 117.95 a 118.35, Banconote germ. 117.95 a 118.35, Rend. austriaca in carta 84.35 a 84.75, Rendita ungherese in oro 4% 103.05 a 103.45, Rendita austr. in cor. 84.40 a 84.80, Rend. ung. in cor. 83.50 a 83.90, Credit 625.— a 627.—, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 705.— a 707.—, Lombarde 112.75 a 114.75, Lotti turchi 223.— a 227.—,

VIENNA. Rendita a. carta 4 p. c. 83.95, Credit 626.25, Lloyd a. 535.—, Ferrovie dello Stato 706.—, Lombarde 113.75, Alpine 1034.50, Lotti turchi 226.25, Chèques Parigi 95.81.

MILANO. Cambio 101.91, Rendita 98.40, Meridionali 572.—. Mediterranee 348.—, Edison 604.—, Commerciali 861.—, Terni 1618.

ROMA. Rendita 98.37, Gas 11.42, Condotte 306.—, Beni 301.—, Imprese 117.—, Carburo 725.—, Kerka 435.—, Azoto 121.—, Soda 79.—, Tramways 198.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1479, Commerciale 887.—, Credito italiano, 579.—, Aedes 44.—, Meridionali 572.—, Mediterrane 349.—, Rubattino 412.—, Eridania 746.—, Raffineria L. L. 360.—, Industrie 296.—, Terni 1624, Armstrong 284 —, Elba 184.—, Savona 212.—, Ferriere italiane 123.—. Metalli 123.—, Carburo 726.—, Kerka 435.—, Molini A. I. 230.—, Semoleria 305.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 88.82, Rendita italiana $3^{3}/_{4}$% 96.40, Rend. aust. oro 92.45, Rend. ungh. oro 4% 87.20, Rend. spagnola 92.50, Cambio Londra 25.26, Rend. turca unif. 87.37, Azioni Banca ottom. 640.—, Rio Tinto 18.18, Lotti turchi 192.25, Ferrate aust. —.—, Lombarde 118.—, Länderbank —.—, Banca di Parigi —.—. Meridion. ital. 562.—. ferma

BERLINO. Rend. austr. convert. 84.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend aust. oro 90.75, Rendita ungh. oro 4% 86.50, Azioni Credit aust. 199.50, Lombarde 23.87, Ferrate dello Stato 152.25, Vienna breve 84.52_5, Parigi 81.07_5, Londra breve 20.47_5, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 114.—, Cambio Italia 79.50, Laurahütte 175.37, Lotti turchi 156.75, Rubli, in banconotte 215.55, Disconto Commandit 190.25. staz.a

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 83.75, Rendita aust. argento 86.50, Rendita austr. oro 90.35, Azioni Credit 199.75, Banca nazion. 142.—, Ferrate Stato 152.50, Lombarde 23.75, Cambio su Vienna 84.52_5, Londra breve 20.48_5, Parigi 81.10. calmo

LONDRA. Consolidati $74^{9}/_{16}$, Lombarde $4^{5}/_{8}$, Argento $27^{15}/_{16}$, Rend. giappon. $101^{1}/_{4}$, Rendita cinese 102—, Cambio su Vienna 2459, Sconto di piazza $4^{7}/_{8}$. calma

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè $105^{1}/_{4}$, Baltimore and Ohio 99—, Canadà Pacific $229^{1}/_{2}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $106^{1}/_{8}$, Missouri Pacific $36^{1}/_{2}$, Northern Pacific $114^{5}/_{8}$, Pennsylvania $117^{7}/_{8}$, Philadelphia and Reading $153^{5}/_{8}$, Southern Pacific 99 [illegible], Southern Railway Com. $24^{1}/_{2}$, Union Pacific Com. $152^{7}/_{8}$, Amalgamated Copper 66—, Anaconda 33 [illegible], U. S. Steel Corp. Com. $59^{7}/_{8}$. Tendenza a vend.

Caffè. AMBURGO 25. (Chiusa). Santos good average per marzo 60.50, per maggio 61.—, per settem. 61.—, per dicem. 60.25. staz.o

HAVRE 25. Santos good average per marzo (50 chilò) a 72.50, per maggio 73.75. staz.o

NUOVA YORK 25. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 11.74, per maggio 12.05, per settem. 12.51, per dicem. 12.32.

Zucchero. AMBURGO 25. (Chiusa). Per febbraio 9.85—, per marzo 9.85—, per aprile $9.92^{1}/_{2}$, per maggio 10.05—, p. giugno 10.10—, per luglio 10.25—. calmo

LONDRA 25. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. $9^{11}/_{16}$. deb.le

PARIGI 25. Greggio da 88° uso nuovo 27.—-26.50 staz.o, bianco per mese corr. 31—, per marzo $31^{1}/_{4}$, per maggio-agosto 32—, per ottobre-genn. 31 [illegible], Raffin. 65.— a 65.50 calmo.

Cotoni. LIVERPOOL 25. Mercato staz.o Vendite 7000. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C, febbraio 6.[illegible], febbr.-marzo 6.53, marzo-aprile 6.53, aprile-maggio 6.52, maggio giugno 6.52, giugno luglio 6.50, luglio-agosto 6.46, agosto-settembre 6.37, settembre-ottobre 6.22, ottobre-novembre 6.14.

Olio. PARIGI 25. Ravizzone per mese corr. 72.50, per marzo 71.50, per marzo-giugno 70.50, per maggio-agosto 69.25. calmo

Frumento. PARIGI 25. Mese corr. 27.65, per marzo 27.75, per marzo-giugno 27.75, per maggio-agosto 27.35. deb.le

Farina. PARIGI 25. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.—, p. marzo 37.55, per marzo-giugno 37.25, p. maggio-agosto 36.35. calmo

Avena. PARIGI 25. Mese corr. 20.90, per marzo 21.20, per marzo-giugno 21.25, per maggio-agosto 21.20. deb.le

Spirito. PARIGI 25. Per mese corr. 41.50, per marzo 42.—, per marzo-giugno 41.75, per maggio-agosto 41.25. deb.le

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 25 febbraio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Lederer Sandor», 27, scar.; 1, «Wien», 28, scar.; Molo IV, «Dunav», 27, scar.; «Olga», 25, car.: Hangar 1 a, «Alice», 1, scar.; 3, «Koerber», 28, car.; Molo Lloyd E, «Styria», 2, car.; Hangar 6, «Erna», 1, scar.; 9, «Gilda», 25, car.; 12 a, «William Bolls», 27, scar.; 13 a, «Carin», 26, scar.; 13 b, «Thrachy», 27, car.; 14, «Bosanka», 2, scar.; 17, «Karlsbad», 27, scar.; 21, «Marianne», 28, scar.; 22, «Goritia», 28, scar.; Molo I, «Fausto Cosulich», 26, scar.; Hangar 23, «Vryhandel», 26, scar.; 24, «Sorrento», 27, scar.; 25, «Millpool», 1-3 scar.; 55, «Persia», 2, scar.; 58, «Gastein», 25, scar.; 69, «Arc. Stefano», 28, scar.; 71, «Alberta» 27 scar.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Rascichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA bravissima a giornata e donna per stanze offronsi. Offerte «Giuseppina 8423» Piccolo. 8423 A

CAMERIERA tedesca cerca posto per tutto il giorno. Ant. Stoppani 3, III. 8345 A

RAGAZZA tedesca cerca posto per cuoca o per tutto assieme, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 6679 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BALIA per affidarle neonato casa propria cercasi. Zorzenon, Fornace 1. 8382 B

CAMERIERA brava sappia cucinare con buonissimi attestati cercasi. Piazza S. Giovanni 2, I, 2-4. 6908 B

CUOCA nazionalità italiana, brava, disposta aiutare un poco la cameriera, cercasi subito per distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5006 B

CUOCA tedesca capace cercasi. Buona paga. Fontana 9, secondo. 12489 B

CAMERIERA per la mattina cercasi prontamente. Via Carradori 12, III piano. 8480 B

CUOCA brava, robusta, giovane cercasi famiglia due persone sole con prestaservizi. Presentarsi 11-12 o 2-4 piazza Poste 3, scala sinistra, primo piano, porta 39. 8397 B

DOMESTICA brava pratica coi bambini cercasi. Acquedotto 83, IV. 8393 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Acquedotto 54, III piano, sinistra. 8375 B

DOMESTICA sappia anche cucinare cercasi con buoni attestati. San Francesco 16, IV, sinistra. 6904 B

DOMESTICA con buoni attestati che sappia cucinare cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Pier Luigi Palestrina N. 5, piano III. 8327 B

DOMESTICA sappia cucinare bene cercasi con buoni attestati. Via Acque 10, 1 p. 8342 B

DONNA di servizio con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6956 B

DOMESTICA cercasi per tutti lavori. Carducci 38, porta 15. 6994 B

DOMESTICA cercasi per trattoria. Via Cologna N. 7. 6909 B

DOMESTICA capace, che sappia cucinare, cercasi prontamente con buoni attestati e donna di servizio giovane pulita. Via Pas. Besenghi 4. 8194 B

DOMESTICA capace, cercasi prontamente. Presentarsi soltanto se con buoni attestati, Via San Nicolò 30, terzo, destra. 12488 B

DOMESTICA giovane con attestati cercasi, buon salario. Gatteri 16, terzo. 6976 B

DONNA pratica cucina cantina cercasi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 6997 B

MASSAIA tedesca, semplice, giovane, che sappia perfettamente cucinare, bene cucire, cercasi per piccola famiglia distinta. Presentarsi dopopranzo 3-5. Indirizzo Piccolo. 7025 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per trattoria. Via Sette fontane N. 2. 6992 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Benvenuto Cellini 3, III, destra. 6974 B

PRESTASERVIZI che sappia cucinare cercasi dalle 8-5. Via Scorcola 523 (dietro piazza Scorcola). 6881 B

RAGAZZA brava sappia cucinare cercasi. Presentarsi via Boschetto 10, p. 8, dalle ore 10 alle 12. 8380 B

RAGAZZETTA o prestaservizi cercasi dalla famiglia dell'ispettore Frenocomio. Indirizzo al Piccolo. 6874 B

RAGAZZA pratica lavori cucina, possibilmente tedesca cercasi prontamente. - Belvedere 65, primo, destra. 6964 B

RAGAZZETTA per accudire bambino e alcuni lavori domestici cercasi. S. Giacomo 8, IV (Corso). 6721 B

RAGAZZA capace cucinare e lavori domestici cercasi, con buoni attestati. - Indirizzo Piccolo. 6629 B

SERVITORE fino, abile, munito di attestati e libretto cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6943 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE in delicatezze, ventiquattrenne, intelligente, con buoni attestati, parla italiano, tedesco e sloveno, offresi quale magazziniere od altra occupazione. Scrivere «Agente» fermo posta Barriera. 7002 C

CONTADINO e ortolano bravo cerca posto, buoni attestati. Cristoforo Colombo 9, pianoterra. Donato Demola. 8106 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, licenza italiana, austriaca, 6 anni guida primarie referenze in Trieste, ancora servizio privato, cerca migliorare. Indirizzo Piccolo. 6966 C

FALEGNAME capacissimo assume qualsiasi lavoro; specialità riparazioni mobili antichi. Recapito via Capitelli 10, barbiere. 12481 C

GIOVANOTTO ventenne cerca occupazione fabbro meccanico. Via Crosada 3, Ettore Danesi. 8332 C

IMPIEGATO bancario cerca case da amministrare offrendo cauzione. Offerte sub «Onestà 6941» Piccolo. 6941 C

PRATICANTE paga non inferiore 70 mensili, assolto scuola media esame maturità, capacità, intelligente, offresi anche per posto fiducia. Offerte «Assolto» Piccolo. 6976 C

LEGATORE di libri disoccupato, occupazione qualunque. Offerte sub «194» Piccolo. 6955 C

PENSIONATO offresi posto fiducia, anche solo mattina, oppure pomeriggio. - Offerte «Contabilità 8412» Piccolo. 8412 C

ISTITUTRICE che insegna tedesco e francese, esperta, cerca posto presso fanciulla o quale dama compagnia presso signora sola. Si stabilirebbe nella rispettiva famiglia, oppure assumerebbe il posto soltanto per il dopopranzo. Offerte «G. 7» Piccolo. 8387 C

MARITO moglie, giovani, senza figli, offronsi per custodire e pulire scrittoi stanze società. Scrivere «Distinti capaci» Piccolo. 8390 C

SIGNORA, tedesca, giovane, pulita, cerca occupazione durante la mattina, eventualmente pomeriggio. Rivolgersi via S. Zenone 2 (San Giacomo). 6673 C

SIGNORINA sarta, brava lavori di casa, offresi prontamente. Offerte «Miti pretese 8296» Piccolo. 8296 C

SIGNORINA tedesca, conosce abbastanza italiano, offresi per ambulatorio medico o cameriera stabile o giornata. Offerte «Anna 8418» Piccolo. 8418 C

SIGNORINA viennese buone cognizioni italiano, steno-dattilografa, pratica tutti lavori scrittoio cerca posto. Offerte «Wienerin 6928» Piccolo. 6928 C

SARTA giovane offresi a giornata presso famiglia di cuore per rammendare biancheria, capace qualunque lavoro in famiglia, anche stirare e custodire bambini, dalle ore 8 ant. alle 7 pom. Offerte «Maria 651912» posta centrale. 8390 C

SIGNORINA tedesca, colta, cerca posto quale istitutrice presso fanciulli grandicelli. Offerte «W. K.» al Piccolo. 8415 C

SIGNORINA tedesca, colta, pratica di tutti i lavori di casa, nonchè di cucina cerca posto presso persona sola. Offerte «Haushälterin» Piccolo. 8416 C

SARTA biancheria, abitini, diversi lavori, offresi giornata. Offerte «Attiva 8459» Piccolo. 8459 C

TRENTACINQUENNE corrispondente italiano, provetto importazione fichi secchi, olio, lodevoli attestati, depositerebbe forte cauzione, cerca posto fiducia presso importante ditta. Disposto viaggiare. Offerte «Attività 117» Piccolo. 8381 C

TENORE dilettante cerca occupazione. Angelo Olivi, Via Crosada 3. 8336 C

VEDOVA giovane, indipendente occuperebbesi quale direttrice oppure cameriera primario Hotel, conosce tre lingue. Offerte «Affezionata» Piccolo. 6947 C

VEDOVA distinta, giovane, di cuore, brava massaia e sarta offresi prontamente presso signore, signora o piccola famiglia; buonissime referenze. Offerte «Forestiera 8446» Piccolo. 8446 C

VENTICINQUENNE offresi quale direttore caffè: lunga pratica, ottime referenze; eventuale cauzione. Scrivere «Serietà 8438» Piccolo. 8438 C

500 cor. per la intermediazione d'un impiego offre corrispondente quattro lingue, pratica e studi superiori. Offerte sub «Commercio 6913» Piccolo. 6913 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

CASSIERA pratica nei conti cercasi, cauzione cor. 500. Indirizzo Piccolo. 7003 D

CONDUTTORE trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 6958 D

CASSIERA pratica che parli italiano, tedesco cercasi; richiedonsi buone referenze. Indirizzo Piccolo. 6911 D

COCCHIERE con attestati cercasi. Via Commerciale 346. 8349 D

CORDAIUOLI lavorante e mezzo lavorante cercansi. Indirizzo Piccolo. 6847 D

CASSIERA e ragazzo cercansi per cinematografo. Via Lavatoio 4, speditore, dalle 2-4. 6854 D

FALEGNAME per negozio mobili cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6863 D

GARZONE sarte uomo buona paga cercansi prontamente. Nuova 11, I. 6933 D

GARZONA sarta uomo e mezza lavorante cercansi prontamente. Farneto 15, Midena. 6853 D

LAVORANTE calzolaio per riparazioni cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6939 D

MACCHINISTA abile per calzoleria cercasi prontamente per Spalato, paga settimanale cor. 26. Informazioni: Via Lazzaretto vecchio N. 41. 8431 D

MACCHINISTA provetto per macchine stazionarie cercasi. Esigonsi buone referenze. Indirizzo al «Piccolo». 6949 D

PRATICANTE maschio, che conosca dattilografia, cerca fabbrica rouleaux. Ing. Lodovico Fischer, Roiano, via Moreri 72. 6862 D

PORTIERE per palazzo cercasi. Richiedesi bella presenza e buoni certificati. Offerte sub «Pensionato». 8228 D

PERSONE cercansi per eseguire domicilio lavori disegno, mensile corone 100. Cotogni, casellario 197, Ron[illegible]. 13296 D

PORTIERE pensionato senza figli, cercasi per casa signorile. Indirizzo Piccolo. 7006 D

PIAZZISTI provetti conoscenza tedesco cercansi da primaria ditta in commissioni e rappresentanze ramo commestibili, generi tecnici. Offerte «Provetto 6846» Piccolo. 6846 D

PRATICANTE con paga cercasi per negozio, Ferdinando Fischer, Via Nuova 22. 7024 D

PULITRICE e ragazzo trovano pronta occupazione per lavoratorio orefice. Indirizzo Piccolo. 6883 D

RAGAZZO pasticcere cercasi. Indirizzo Piccolo. 6878 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi. Pietà 6, porta 17. 8388 D

RAGAZZO cercasi per pistoria-pasticceria. Chiaruttini, Stadion 35. 8335 D

RAGAZZO o ragazzo praticante cercasi per negozio fiori. Maron, via Cavana. 6867 D

RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi. Barriera 13. 6907 D

RAGAZZO barbiere cercasi pel salone di Carlo Trocca, Benvenuto Cellini. 6700 D

SIGNORINA attiva e capace cercasi prontamente quale corrispondente croato ed italiano. Offerte con referenze e pretese «Corrispondenti 912» Piccolo. 6860 D

TENITORE di libri e bilancista perfetto cercasi. Offerte al Piccolo sub «Ramo Agenzie». 8333 D

VENDITRICE per calzoleria preferita con pratica cercasi. Offerte «Capace 100» Piccolo. 8396 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERETTA ammobiliata, affittasi con vitto. Lavatoio 1, p. 1, Biderman. 6795 E

CAMERA bellissima, uno due letti, camerino, eventualmente vitto, affittasi. Foscolo 27, porta 12. 8258 E

CAMERETTA pulita, chiara, ammobiliata affittano coniugi soli signore distinto. Gatteri 23, secondo, 9. 8421 E

CAMERINO con un letto affittasi a operaio. Via Olmo 19, II, sinistra. 8413 E

CAMERA vuota affittasi. Piazza Barbacan N. 2, terzo. 6948 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi prontamente. Via Acquedotto 48, terzo. 6891 E

CAMERA vuota bella, ingresso libero, affittasi buon prezzo. Via Leo 10, I. 8364 E

CAMERA bene ammobiliata, parchettata, gas, affittasi. Farneto 37, primo, destra. 6845 E

CAMERA ammobiliata due finestre, ingresso scale affittasi corone trentasei. Barriera 7, quarto. 8341 E

CAMERA vuota volendo cucina affittasi prontamente. Vasari 19, porta 12. 8340 E

CAMERA elegante, stufa, gas affittasi a distinto signore. Corso 23, quarto. 6851 E

CAMERETTA ammobiliata con vitto affittasi. Acque 5, V, p. 16. 8456 E

CAMERINO con letto, massima quiete, affittasi persona civile. Indirizzo Piccolo. 6978 E

CAMERA due finestre, buon vitto, affittasi. Chiozza 41, II. 8405 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, eventualmente pensione affittasi. Barriera 10, secondo, destra. 8424 E

CAMERA due letti affittasi prontamente, escluso donne. Via del Pane n. 3, II. 6986 E

CAMERA e cameretta bene ammobiliate, vitto famigliare, affittansi. Zovenzoni 4 II, sinistra. 8263 E

CAMERE due, bene ammobiliate, affittansi vicino Eintracht. Coroneo 13, terzo, porta 9. 7016 E

CAMERE due, ammobiliate, volendo cucina affittansi. Acquedotto 56, I, porta 5. 8470 E

CAMERA ammobiliata affittasi anche con comodo cucina. Via S. Francesco d'Assisi 36, primo. 6888 E

CAMERA ammobiliata affittasi pel primo. Ghega 8, porta 17. 8363 E

CAMERE (due) ammobiliate con uno e due letti e vitto affittansi prontamente presso famiglia tedesca. Via Commerciale 13, I piano, porta 12. 8394 E

CAMERINO con letto affittasi. Via Gatteri N. 25, mezzanino, porta 3. 8400 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Via Paolo Diacono 5, IV. 6942 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 43, I, porta 4. 6939 E

CAMERA grande elegantemente ammobiliata affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 6937 E

CAMERETTA vuota affittasi corone 12 mensili. Massimo D'Azeglio 20, quarto, porta 11. 6916 E

CASA privata darebbe pranzo, cena, cucina casalinga. Esclusi grassi artificiali. Indirizzo al Piccolo. 6893 E

COMPAGNO stanza o due amici cercasi prontamente. Manzoni 8, quarto, sinistra. 8433 E

CAMERA due letti, salottino uso cucina, affitta signora sola. Via Ponterosso 3, terzo. 8441 E

CAMERETTA con un letto affittasi. Francesco 8, I, in corte. 8439 E

CAMERINO ammobiliato, centro, chiarissimo, cor. 12; camera comodo cucina, acqua, corone 17 affittansi prontamente San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 6871 E

CAMERA sul davanti, vitto buonissimo corone 65 mensili, altra più grande cor. 75 affittansi. Toro 11, IV. 6885 E

DONNA di cuore offresi per tenere bambino a pensione. Conti 20, IV, porta 19. 8359 E

LETTO affittasi a donna. Via Giorgio Vasari 1, quarto. 8455 E

PRANZO, cena, ricevono signori a prezzo convenientissimo, trattamento famigliare. Maiolica 12, terzo. 8453 E

PENSIONE privata cucina tedesca ricevono signori. Geppa 9, I, destra. 8357 E

PENSIONE casalinga fina, a prezzi miti. - Acquedotto 9, II, Colombo. 6797 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, eventualmente vitto famigliare, uso pianoforte, affittasi prontamente. Via Palestrina 1, terzo, sinistra. 6822 E

STANZA grande, con due o tre letti, ingresso libero, non lusso ma comodissima, volendo vitto, affittasi. Acquedotto 23 I, interno. 6829 E

STANZA ammobiliata, bellissima, vista Canale affittasi, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 6768 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Belvedere 2, porta 11. 6832 E

STANZA ammobiliata, bellissima, gas, affittasi. Machiavelli 7, II, destra. 6768 E

STANZA vuota, grande, elegante, stufa, primo piano, affittasi al primo marzo signora sola. Gelsi 14, dalle 1 alle 5. 8247 E

STANZA elegantissima ammobiliata, stufa, gas affittasi prontamente a distinto signore, Via Remota 4, piano IV, destra. 8107 E

STANZA vuota uso cucina, affittasi. Via Fabbri 4, porta 15. 11853 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Maurizio 3, II, sinistra. 6685 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Zaccaria 5, III. 8475 E

STANZA elegante, interna, ammobiliata, stufa, centro, secondo, affitta signora tedesca a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 7011 E

STANZA vuota affittasi. Via Chiozza 43, terzo, porta 11. 8428 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La scala della morte ingiusta

di Sir William Magnay Bart

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale "Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(53)

— Pel momento - osservò allegramente - non potete lagnarvi dell'andamento delle cose. Ma se insistete a voler tentare l'impossibile, cioè a voler tirare in ballo altre persone, andate incontro ad un completo insuccesso. Tale almeno è il mio modo di vedere. Se dovessi cambiarlo, non mancherò di avvertirvene.

CAP. XXXV.

Wilson parla chiaro.

Appena salutato l'ispettore Myrtle, Wilson tornò alla Hall senza perder tempo. Trovò Sir Percy sulla porta di casa, intento a parlare coll'ufficiale giudiziario; aspettò che la conferenza fosse finita, poi raggiunse il suo ospite dicendogli:

— Brayshaw, vorei parlare con voi intorno agli avvenimenti della scorsa notte. Potete venire un momento in biblioteca?

Brayshaw lo guardò sorpreso: le sue parole avevano un'intonazione diversa dal solito.

— Volentieri, caro Wilson - rispose prontamente. - Posso accordarvi mezz'ora, semprechè non mi chiamino di nuovo per questa malaugurata faccenda. L'inchiesta deve aver luogo questa sera.

Entrarono nell'ampia biblioteca di cui Wilson ebbe cura di chiudere tutte e due le porte. Brayshaw gli offerse uno sigaro ma egli aveva già tagliato la punta ad uno dei suoi.

— Avete da dirmi qualchecosa di speciale? - chiese Brayshaw un po' inquieto dalla gravità dell'altro e dai suoi modi formali. Non riconosceva più il cacciatore dei giorni scorsi.

— Sì, una cosa importantissima - rispose Wilson. - Suppongo che da oggi in poi i furti di gioielli che si compievano regolarmente in questa casa vengano a cessare.

Brayshaw lo guardava nervosamente, sospettosamente, ma con una certa sorpresa.

— Certamente - rispose con premura. - L'uomo che giace morto a pochi passi da noi era indubbiamente il ladro.

— Il barone de Rastillac? - chiese Wilson con molta calma. - Credete davvero che fosse lui l'autore di quei furti?

— Naturalmente - rispose Brayshaw con qualche impazienza. - Tutti gli indizi sono contro di lui. Non vi pare?

— No - fu la sorprendente risposta.

— Siete di un'altra opinione?

Il volto di Brayshaw cominciava a mutar colore ed espressione.

— La mia non è un'opinione ma un'assoluta certezza - corresse Wilson confidenzialmente.

— Che cosa dite?

— Deploro di dovervi dire che il ladro è l'uomo che si fa chiamare Sir Percy Brayshaw.

Brayshaw balzò in piedi.

— Capitano Wilson, intendete di scherzare o d'insultarmi?

— Nè una cosa, nè l'altra - rispose Wilson fissandolo seriamente. - Le mie parole sono l'espressione d'una verità nota tanto a voi che a me.

Brayshaw strinse i pugni.

— Ed osate dire a me, a me...

Wilson lo interruppe con una imperturbabilità che calmò le disposizioni aggressive di Brayshaw.

— Questo non è momento di far bravate. Vi consiglio, nel vostro stesso interesse di calmarvi e di ascoltare attentamente quanto sto per dirvi.

Brayshaw esitò un momento, poi mostrando di frenare la propria indignazione, sedette pesantemente su una poltrona.

— Benissimo, capitano - rispose lanciandogli un'occhiata furibonda. - Spero almeno che mi spiegherete che cosa vi dà il diritto di parlarmi in questo modo.

— Certamente - disse Wilson inchinandosi. - Sono stato autorizzato ed incaricato di sorvegliarvi da qualcuno che aveva pienamente ragione di prendere una simile misura.

Brayshaw si fece pallido come un morto ma trovò la forza di atteggiare il viso ad un sogghigno esclamando:

— Devo arguirne che siete un poliziotto?

— All'incirca, Brayshaw.

— Vi credevo un ufficiale ed un gentiluomo. Senza di ciò, non avreste mai varcata la mia soglia.

— S'intende - fu la placida risposta - ma mi lusingo di essere l'uno e l'altro.

Brayshaw ebbe una risata di scherno.

— Si vede! Avete accettato la mia ospitalità in qualità di spia.

— Mi sono permesso - ribattè Wilson senza scomporsi, - di rendermi conto del processo di certi furti. Ma è inutile che discutiamo a fil di logica. Tanto più che mi propongo di ripagare la vostra ospitalità...

— Sporgendo un'abbominevole accusa contro di me - interruppe Brayshaw, eccitato.

— Di ripagare, dicevo, la vostra ospitalità - riprese Wilson più tranquillo che mai, - secondo i dettami dell'onore e dell'onestà. Ma ciò dipende da voi quanto da me. Se volete avere la bontà di ascoltarmi senza interruzioni puerili, vi esporrò chiaramente la situazione.

— Parlate pure - rispose Brayshaw, sforzandosi d'imitare la sua calma.

— Se non volete obbligarmi a prendere certe misure che mi ripugnano, rinunciate addirittura alle spacconate ed agli atteggiamenti eroici. Ecco dunque la situazione, signor Brayshaw.

— Signor, Brayshaw! - ripetè l'altro, abbassando il viso.

— Voi ed io sappiamo benissimo che non avete il diritto di chiamarvi Sir Percy, - disse Wilson sorridendo dolcemente. Poi soggiunse arrestando col gesto la irosa protesta che il suo interlocutore si preparava a fare. - La vera ragione del mio soggiorno in questo luogo è che Sir Francis Brayshaw, il quale si oppone giustamente all'assunzione di un tal titolo da parte vostra, mi ha incaricato di sorvegliarvi per accertare possibilmente certi fatti riguardanti il vostro modo di vivere.

— Una bella impudenza! - mormorò Brayshaw. - Ho diritto al titolo quanto lui.

— Non appartengo alla Consulta Araldica - disse Wilson facendo il gesto di allontanare un argomento secondario, - e non posso perciò pronunciarmi in proposito. So soltanto che Sir Francis opina assolutamente il contrario e che non ha alcun desiderio di dividere il titolo con voi. Ma lasciamo correre. Scusate se vi parlo con franchezza, ma certi episodi da lui scoperti hanno avuto il doppio effetto di convincerlo che non eravate adatto a rappresentare la baronia dei Brayshaw e di suggerirgli il mezzo di costringervi ad abbandonarla. Parlo chiaro, nevvero?

— Chiarissimo, per ora - rispose amaramente Brayshaw con una risata ironica.

— Egli arguiva - proseguì Wilson sempre calmo, - che avendo preferito in passato le vie ritorte, vi sareste difficilmente rimesso sul retto sentiero da un momento all'altro. La vostra vita festosa, i vostri continui ricevimenti, senza i mezzi adeguati per sostenerli, lo misero in sospetto ed io fui incaricato di fornirgliene la spiegazione.

— Che cosa diavolo gliene importava? - chiese Brayshaw con acrimonia.

— Mi pareva di avervelo spiegato. Aveva bisogno di una leva per smuovervi dal suo titolo.

— Non vi rinuncio - dichiarò Brayshaw digrignando i denti.

— Io credo di sì - fu la sicura risposta.

— Credete di potermi costringere, capitano Wilson?

Quella domanda fu fatta in tono di sfida, con l'antico spirito battagliero.

— Mi propongo di presentarvi la cosa in modo da farvi comprendere che sta nel vostro interesse di rinunciarvi.

— Credo di comprendere - disse Brayshaw tornato calmo, - che basandovi sul mio passato, non onorevolissimo secondo voi, credete di poter accusarmi del furto dei gioielli. In tal caso, vi consiglio di risparmiarvene la fatica. Non ho un nome tanto cattivo da dover temere che il semplice sospetto d'un poliziotto basti a farmi condannare.

— Può essere. Ma in questo momento siete in pericolo d'essere condannato sulla mia sicura testimonianza, insieme al vostro complice Archer Cardon.

A quell'allusione inaspettata, il volto di Brayshaw si trasformò.

— Ora è la volta di Archer Cardon! - esclamò forzandosi a ridere. - Povero Cardon! E dopo, capitano Wilson?

— L'ergastolo per tutti e due, se non seguite il mio consiglio - fu la risposta recisa.

(Continua).

La famiglia **CAFFIERI** avverte i parenti, amici e conoscenti che la messa in suffragio della sua indimenticabile

BEATRICE

sarà celebrata domani, giovedì, alle ore 9.30 nella chiesa di S. Antonio nuovo.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente la Presidenza municipale, la Direzione della Pia Casa di ricovero, la Prepositura delle Casse ammalati, il Corpo musicale, i dipendenti e tutti coloro che in qualsiasi modo vollero gentilmente offrire l'estremo tributo di affetto al suo amatissimo

CAPO

alleviando così il suo immenso dolore.

Famiglia ZAROTTI fu LORENZO.

PIRANO, 25 febbraio 1913.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, porgono vivissime grazie a tutti coloro che portarono l'ultimo tributo di affetto e di stima all'adorata

MADRE

ed in particolar modo all'esimio **dott. A. Alpron**, per le sue premurose prestazioni.

Le figlie BERTOS-PLACEREANO.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA bella, ammobiliata, uno, due letti, gas, eventualmente vitto affittasi. - Coroneo 9, primo. 8422 E

STANZA bella con buonissimo vitto affitta signora distinta. Acquedotto 75, terzo, sinistra. 8429 E

STANZA elegante, ammobiliata affitta distinta signora. Rapicio 5, p. I, porta 7. 8414 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso signora sola. Tor San Piero 4, I. 8179 E

STANZA vuota, volendo ammobiliata affittasi. Farneto 37, II, angolo Gatteri. 6954 E

STANZETTA ammobiliata affittasi a giovane serio. Via Zonta 5, primo, destra. 8451 E

STANZA vuota, volendo gas, affittasi presso signora sola. Madonnina 27, primo, porta 5. 6990 E

STANZA ammobiliata o vuota pulitissima affittasi cor. 16. Bosco 14, IV. 6926 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Madonna del mare 2, III, porta 13. 8383 E

STANZA ammobiliata, vista al mare, affittasi. Gaspare Gozzi 3, p. 22. 8386 E

STANZA elegantemente ammobiliata, parchettata affittasi prontamente. Solitario 14, I, sinistra. 8353 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Via S. Giovanni 7, scala III, porta 35. 8329 E

STANZA ammobiliata, soleggiata affittasi a distinto signore. Via Carducci 34, mezzanino, porta 3. 8337 E

STANZA grande, ammobiliata, con vitto o senza, ingresso libero affittasi. Barriera 18, quarto. 8343 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa massima pulizia, tranquillità affittasi. Farneto 9, porta 4. 8325 E

STANZA davanti con, senza vitto, gas, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 8331 E

STANZA bene ammobiliata, casa signorile, affittasi. Novak, San Lazzaro 14. 6856 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia affittasi prontamente. Acquedotto 85, III, porta 9. 8330 E

STANZA bellissima 2 finestre vista libera affittasi presso buona famiglia tedesca. Coroneo 13, porta 10. 8326 E

STANZA elegantemente ammobiliata e cameretta, eventualmente pensione, affittansi. Nicolò Machiavelli 34, primo, destra. 6850 E

STANZA ammobiliata, letto matrimoniale comodità cucina, altra due letti, eventualmente vitto affittansi. Via Nuova 37, II. 7015 E

STANZA elegantemente ammobiliata, moderno comfort, affittasi unico subinquilino. Parini 9, terzo, 12. 7021 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Toro 11, piano I, angolo Farneto. 8481 E

STANZA bella, ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente, solo persone distinte. Belvedere 47, II, porta 8. 7008 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi presso famiglia distinta. Via Madonnina 17, terzo, porta 9. 8468 E

STANZA vuota, volendo ammobiliata affittasi. Rivolgersi latteria, Tiziano Vecellio 6. 8467 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi per due persone. Nuova 22, terzo. 7009 E

STANZA ammobiliata affittasi per uno o due amici. Via Molin piccolo 6, IV. 8473 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Pietà N. 12, II. p. 7. 7001 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Molin piccolo 7, porta 19. 8360 E

STANZE (due) splendide affittansi uso scrittoio. Via San Nicolò. Indirizzo Piccolo. 7014 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, affittano coniugi soli. Acquedotto 13, I. 7000 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6985 E

STANZA bellissima affittasi. Via Galileo Galelei n. 15, porta 9. 8457 E

STANZA ammobiliata con comodo cucina affittasi. Bonomo 11, III piano, p. 14. 6998 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a buon prezzo. Via Cassa di risparmio n. 11, ultimo piano. 12485 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso distinta famiglia. Via Dante Alighieri 4, I, porta 7. 8443 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso scale, davanti, affittasi. Corso 30, quarto. 8444 E

STANZE (due) vuote bellissime comodo cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Chiozza 60, II, destra. 8374 E

STANZA elegantemente ammobiliata grande, soleggiata, 3 finestre affittasi prontamente per signore, volendo vitto. Giustinelli 2 A, mezzanino. 8373 E

STANZA ammobiliata eventualmente vitto affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 6910 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via S. Lazzaro 14, portinaio. 8371 E

STANZA ammobiliata, volendo ottimo vitto, affittasi. Molin piccolo 6, II. 6898 E

STANZETTA ammobiliata, massima nettezza, affittasi presso coniugi soli cor. 18. Gatteri 19, porta 30 6890 E

STANZA ammobiliata a nuovo, ottimo vitto, affitta pel 1.o marzo distinta famiglia italiana-tedesca, Via S. Anastasio 20, porta 10, pressi Meridionale. 6816 E

SCRITTOIO due stanze ingresso libero, primo piano, posizione centrica affittasi per 1. aprile. Indirizzo al Piccolo. 6879 E

STANZA elegante, centro, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6876 E

STANZA ammobiliata con stufa affittasi. Piazza Gianbattista Vico 8, porta 9. 8358 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Barriera 5, III, scala III. 8402 E

STANZA ammobiliata comodo cucina affittasi a 2 persone. Ghiaccera 6, II. 8399 E

VITTO a persone distinte darebbe signora. Indirizzo Piccolo. 6940 E

VITTO finissimo, stanza mobili nuovi, bagno, luce elettrica, affittasi. Nuova 9, porta 11. 8488 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERETTA vuota ingresso libero, sul davanti, paraggi lungo via Lazzaretto cerca signore. Offerte con prezzo «Macchinista» posta centrale. 8395 F

CONIUGI soli cercano prontamente stanza ammobiliata uso cucina. Offerte con prezzo sub «Nettezza 6938» Piccolo. 6937 F

CAMERA ammobiliata cerca giovane da bene. Sub «Giovane 347» al Piccolo. 8406 F

STANZE (due) vuote, ingresso libero, cerca signore solo per 24 maggio. Offerte sub «Nettezza 1001» al Piccolo. 8401 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte «Ariosa» al Piccolo. 6819 F

STANZA vuota, possibilmente con camerino, comodo cucina cercasi prontamente presso distinta famiglia. Offerte «Con prezzo» al Piccolo. 8442 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

APERTURA di nuovi corsi di solo taglio 3 marzo, durata un mese. Scuola perfezionata di taglio e confezione vestiti e biancheria. Lezioni particolari, singole e riunite. Inscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto. Soltanto Corso 7, terzo. 8368 G

BAMBINI! Mercoledì, sabato ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro - Renato Modugno. 8141 G

BERLITZ-School, via Sanità 10, I piano, imparate le lingue straniere alla Berlitz-School corone dieci, dodici mensili, ufficio traduzioni. 11214 G

ENGLISH lessons. Miss Peacock. Via S. Nicolò 20. 3787 G

ISTRUZIONE inglese cercasi, cambio tedesco, italiano, matematica. Offerte «Inglese 7018» Piccolo. 7018 G

LEZIONI italiano, stenografia, tedesco, francese, contabilità, corone sei mensili. Offerte «Giusto» Piccolo. 6917 G

MAESTRA scuola popolare abilitata con distinzione offresi per lezioni. Posta centrale «Docente». 6925 G

STUDENTESSA insegna greco, italiano, latino, tedesco. Via Lavatoio 1, terzo. 4557 G

SIGNORINA corsi magistrali, darebbe ripetizioni, prepara esami ammissione. Offerte «Costanza 8408» Piccolo. 8408 G

STUDENTE ginnasiale del 6-8 corso cercasi quale ripetitore. Indirizzo Piccolo. 6903 G

SIGNORINA tedesca per conversazione a ragazzina cercasi 2 volte settimana. Offerte sub «Volonterosa 8361» al Piccolo. 8361 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

ANELLO trifoglio spezzato smarrito Corso. Essendo memoria generosa mancia. Alice 5. 6934 H

BROCHE argento, forma spada, tre pietre bleu, smarrito giovedì. Trattandosi cara memoria, mancia superiore al valore consegnandolo indirizzo Piccolo. 6583 H

CHATELAINE ciondolo ritratto smarrito Giulia-Acquedotto. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 6977 H

CATENA e medaglia argento, smarrita domenica. L'onesto rinvenitore è pregato di portarla verso mancia, Piazza Goldoni 8, porta 7. 8437 H

ORECCHINO terrazzo smarrito percorrendo via Pietà e Tiziano. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 6906 H

OROLOGIO d'oro senza occhiello, una chiave inglese e una borsetta con danaro smarriti. Portare Acquedotto 93, p. 7 verso generosa mancia. 8450H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, giardino, acqua, gas cercasi per agosto paraggi Sanatorio, via Porta. Offerte «Flarder» Piccolo. 8365 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina pressi Campo Marzio cercasi prontamente. Offerte «Urgente» Piccolo. 7013 I

APPARTAMENTO piccolo oppure grande stanza vuota, comodo cucina, cercasi prontamente. Offerte «Soleggiato 6950» al Piccolo. 6950 I

APPARTAMENTO tre camere, accessori, giardino pressi via Rossetti cercasi. Offerte «Giardino 8339» Piccolo. 8339 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, camerino, bagno, comfort moderno, cercasi agosto. Offerte «Silvano» al Piccolo. 12482 I

APPARTAMENTO quattro camere, acqua, gas, giardino cercasi. Offerte fermo posta «Comodità» verso scontrino. 12487 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina e accessori cercasi per 15 marzo. Offerte «Centrum-netto» Piccolo. 8436 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina cercasi prontamente. Offerte «Quartiere 6971» Piccolo. 6971 I

CASETTA con campagna in qualsiasi posizione prenderebbesi in affitto. Offerte «Campagna 8367» Piccolo. 8367 I

STANZE due, camerino, cucina, acqua, cercansi prontamente. Offerte «Pulito 7020» Piccolo. 7020 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, cucina, cercasi vicino Pirano, giardino indispensabile. Offerte dettagliate Piccolo «Dimora stabile». 12480 I

STANZE (2) 2 camerini, cucina oppure 3 stanze cercansi per agosto. Offerte Piccolo «Piero 8392». 8392 I

VILLA oppure piccola campagna, cercasi in affitto, eventualmente comprerebbesi. Mediatori esclusi. Offerte sub «Diretto 8002» al Piccolo. 8002 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, accessori, tutto comfort più moderno subaffittasi. Via S. Spiridione 7, terzo, sinistra. 6776 L

APPARTAMENTO cinque stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, comfort modernissimo, affittasi agosto corone 1200, compreso accessori. Commerciale 44. 6747 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina e camera, cucina, affittansi dal 24 marzo in poi nella casa nuova di via Fabio Severo, angolo nuova traversale via Cologna. 6469 L

APPARTAMENTI da tre, quattro stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto. S. Michele 11. 6456 L

APPARTAMENTO quattro camere, due camerini, cucina, cantina, closet, d'affittare. Rivolgersi casa via Kandler 7, portiere. 8231 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, acqua, gas, ascensore, vista sul mare affittasi prontamente. Via Boccaccio 29. 8103 L

APPARTAMENTI in campagna di tre stanze, cucina, anticamera eventualmente bagno e camerino con posto riservato in giardino affittasi per il 24 Agosto. Indirizzo: Strada di Guardiella 697 Villa Teresa. 6866 L

APPARTAMENTI del II Gruppo di case della Associazione per il provvedimento di quartieri di impiegati, da appigionare prontamente o per il 24 agosto. Abitazioni di 2, 3, 4, stanze, camerino da bagno con installazione completa (vasca, scaldabagno ecc.) da Cor. 600 a 1150 annue più accessori. Prenotazioni da impiegati privati vengono assunte dall'amministratore E. Henke, via Nuova 6 II destra tutti i giorni feriali dalle 9 alla 1. 11707 L

APPARTAMENTO signorile, sala, cinque stanze, bagno, dispensa, anticamera, terrazza, luce elettrica, gas, acqua, telefono in portone, affittasi pel 24 agosto, Via Felice Venezian 5, piano terzo. 7005 L

APPARTAMENTO stanza, stanzino, cucina acqua tutto compreso affittasi prontamente 36 corone mensili. Via Canova. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 6877 L

APPARTAMENTO signorile 2 stanze, camerino (bagno) ripostiglio, cucina affittasi cor. 750 acqua separata. Via Bonomo 9, primo. 6918 L

APPARTAMENTO con bottega oppure senza affittasi prontamente in Donota. Rivolgersi Zonta 5, II. 8425 L

APPARTAMENTI in pieno centro, 3, 4 camere, camerino, cucina affittansi prezzo vantaggioso. Via Geppa 16. 6962 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, Acquedotto affittasi prontamente, corone 600 compreso accessori. Informazioni Noselli, barbiere, Acquedotto 3. 8417 L

APPARTAMENTO moderno due stanze, cucina affittasi maggio. S. Vito 4, porta 28. 8346 L

APPARTAMENTO in via Miramar consistente di tre camere, due camerini (uno da bagno completo), cucina e cantina da occuparsi anche prima del 24 agosto. Eventualmente cedonsi i mobili quasi nuovi, nonchè le installazioni per la luce elettrica e per il gas a prezzo conveniente. Informazioni giornalmente dalle 3 alle 4 pom. Via Miramar 25, II, 8. 6902 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua affittasi 50 corone. Via S. Lazzaro [illegible], portinaio. 8372 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, comfort uso giardino affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 6915 L

APPARTAMENTO composto di quattro camere, camerino, cucina e poggiuolo, comfort moderno affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6896 L

APPARTAMENTI tre e quattro stanze Madonnina 34-36 affittansi agosto corone 509 fino 800 più accessori. Rivolgersi portinaia e telefono 450-VIII. 8351 L

APPARTAMENTO tre stanze corone 800 più accessori affittasi agosto via Felice Venezian 21; cinque stanze corone 1200 più accessori (pronto) Capuano 10. 8352 L

APPARTAMENTI bellissimi, uno di tre ed uno di 4 stanze affittansi pel 24 agosto nello stabile Pendice di Scorcola 527. Telefono 171-VI. 6924 L

APPARTAMENTO tre camere, salone d'angolo, camera bagno, camerino, cucina, dispensa, affittasi prontamente o 24 agosto, Via San Lazzaro 2. 11621 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi in via Gelsi. Indirizzo Piccolo. 6895 L

APPARTAMENTI in stabile signorile, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente in via Petronio 1. 6980 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, subaffittasi prontamente. Mass. D'Azeglio 19, V. 8434 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe affittasi prontamente Via San Marco 13. Informazioni Zonta 5. 8485 L

BOTTEGA d'angolo con magazzino affittasi. Informazioni Silvio Pellico 6, terzo. 8334 L

CAMERA cucina affittasi prontamente. Via Tiziano. Rivolgersi Noselli, barbiere Acquedotto. 6914 L

CAMERA e cucina affittasi prontamente. - Via Belvedere 83, in campagna. 8461 L

CAMERA, cameretta, cucina, IV piano, acqua, affittasi vicinanza Barriera, corone 34 mensili. Rivolgersi Panfilo Castaldi 8, terzo. 8486 L

CAMERA, cucina, acqua, gas, parchetti affittasi prontamente. Via Vasari 17. Informazioni Zonta 5. 8483 L

CAMERA e cucina affittasi prontamente. Via S. Lazzaro 14, portinaio. 8370 L

CAMERA e cucina subaffittansi. Via Cologna 19, I piano. 8458 L

FABBRICATO industria magazzino, scuderia, cortile, scrittoio, affittasi. Offerte «Industria 5000» al Piccolo. 8440 L

LOCALE splendida posizione, due fori nei pressi del Palazzo del Lloyd, adatto negozio, magazzino, ufficio, affittasi prontamente, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6988 L

LOCALI splendida posizione, centro città, uso negozio od ufficio affittansi per 24 agosto 1913. Rivolgersi al signor Giacomo Klemenc, Via Carducci 8, II, ore 1.30-3 pom. 12470 L

LOCALE uso osteria con vasta cantina, closet, focolaio, acqua introdotta affittasi, posizione lucrosa. Via Geppa 16. 6963 L

L'amministratore Marco Morpurgo fu A. V. tiene a disposizione dei richiedenti la nota dei negozi ed appartamenti d'affittare nelle case da lui amministrate. Via Carlo Ghega N. 1, IV piano, dalle 2 alle 4. Telefono 418-VIII. 6929 L

MAGAZZINO 2 fori affittasi subito vicino Acquedotto. Via Acque 7, portinaia. 8384 L

MAGAZZINO un foro affittasi prontamente, Ferriera 31, informazioni Zonta 5. 8484 L

MAGAZZINO con annesso piccolo appartamento affittasi prontamente. Via Pallini 13. 8427 L

MAGAZZINO con annessa vasta cantina, closet e introduzione acqua, posizione centrale, affittasi. Via Geppa 16. 6961 L

MAGAZZINO vasto con annesso telefono e scrittoio affittasi. Indirizzo Piccolo. 6968 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 6830 L

NEGOZIO un foro affittasi per agosto. Belvedere 22. 8028 L

STANZE tre, cucina, gas, orto, affittansi 15 marzo, villa. Indirizzo Piccolo. 6987 L

STANZA grande, vuota e cucina affittansi prontamente. Toro 6, I. 8479 L

STANZE due, cucina, giardino, massimo comfort subaffittasi 24 maggio. S. Vito 4, porta 14, angolo Tigor. 6936 L

STANZE (due) cucina subaffittansi prontamente corone 446. Riva, Rossetti 77. 8389 L

VILLA bellissima con grande giardino a S. Andrea, con bellissima vista sul mare, occupabile anche prontamente affittasi. La casa è divisibile anche in due appartamenti. Indirizzo al Piccolo. 7004 L

VILLINO tre stanze cucina affittasi oppure vendesi a Barcola. Indirizzo Piccolo. 6920 L

VILLA 7 camere, camerino, cucina, splendido vasto giardino pressi Rossetti; appartamento 3 camere, camerino, bagno, cucina, giardinetto pressi Rossetti affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6849 L

VILLA signorile, bellissimo giardino, 12 locali, eventualmente raddoppiabile, massimo comfort, luce elettrica, affittasi prontamente. Rossetti 59, facilitazioni trattandosi famiglie facoltose distinte. Amministrazione Giulivo 378, II. 6363 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADIO per anticamera vendesi buon prezzo. Via S. Francesco d'Assisi 4. 6970 M

ATLANTE Stieler nona edizione buono stato acquisterebbesi. Offerte «Stieler» Piccolo. 8378 M

BRAGOZZO lunghezza metri 11, larghezza 2.70, altezza 1.10 con due tartane e velatura buona vendesi. Indirizzo Piccolo. 6897 M

BOLLITORE gas nonchè apparati tutto quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 6894 M

BICICLETTA buonissimo stato cercasi. - Via Panfilo Castaldi 14, falegname. 7007 M

BOTTIGLIE da un litro (200) vendonsi. Carducci 36, porta 8. 8328 M

BRILLANTI solitari molto grandi, immenso splendore, orecchini vendonsi prezzo irrisorio (corone 2200). Rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 6855 M

CAGNETTI bellissimi, razza tasso, vendonsi. Caserma 12, p. III. 8407 M

CASSE vuote per imballaggio grande quantitativo vendesi. Rivolgersi: trattoria Marega, vis-à-vis Arsenale del Lloyd. 6969 M

CANE giapponese vendesi. Via Pilone N. 2, porta 14. 8350 M

CANE caccia bellissimo tre mesi vendesi. Indirizzo Piccolo. 6886 M

CAGNA «Setter» vendesi prezzo mitissimo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6861 M

COLLEZIONE francobolli bella con album da vendere. Indirizzo al Piccolo. 6899 M

CAMERA matrimoniale, moderna, solida, nuovissima, costò 886, vendesi per cor. 450. Madonnina 34, primo. 8477 M

CAMERA matrimoniale nuovissima, splendida, con cristalli, vendesi prezzo eccezionale. Risorta 7, primo, sinistra. 8476 M

CAGNA bella, inglese, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 6953 M

CREDENZA quasi nuova per camera da pranzo vendesi. Indirizzo Piccolo. 6945 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, vendesi prezzo occasione. Tintore 8, I, destra. 8452 M

CAMERA matrimoniale nuova moderna, signorile vendesi causa partenza. Pendice di Scorcola N. 614. 8362 M

CAPPOTTI, vestiti modernissimi uomo, signora, bluse, scarpe vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6857 M

CANARINI veri Harzseifert, insuperabili cantori giorno e notte, femmine, vendonsi, spedisconsi. Foscolo 15, IV. 8369 M

CUCINE signorili, solidamente eseguite, laccate, marmi rossi, bianchi, lavorazione garantita, vende falegname, Canova 22, Cucit. 8233 M

CAMICIE fine, bellissime per signora vendonsi occasione. Accordansi facilitazioni pagamento. Ugo Foscolo 6, II, destra. 8134 M

ENTREE, lampade a gas, mobili da cucina, scrittorietto, prontamente vendonsi, occasione ecc. ecc., esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 12476 M

GRAMMOFONO tromba ottone 20 dischi celebri marca Angelo opere, diaframma Exibition adatto trattoria vendesi. Via S. Martiri 26, pianpiano, destra. 8376 M

LETTI due, con suste, sgabelli, lavamano marmo, specchio, letto singolo, scrivania, tavola uso osteria vendonsi occasione presso Exner, Via Stazione n. 17. 8432 M

MOBILI diversi usati vendonsi. Parini 9, porta 10. 6884 M

MATERASSI, suste, vendonsi causa mancato matrimonio. Gatteri 27, II, porta 8. 8471 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi corone 75. Nuova 11, porta 9. 8347 M

MACCHINA Singer a cinque cassetti vendesi. Via Palladio 2, porta 7. 6993 M

MOTORE per imbarcazione da 5 HP in poi cercasi. Offerte «Benzina 6991» al Piccolo. 6991 M

MACCHINA Singer nuovissima, servibile cucire e ricamare vendesi corone 110, occasione. Petronio 12. 8430 M

OPERE letterarie rare antiche, dizionari diverse lingue vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6927 M

PIANINO nuovissimo viennese corde incrociate, moderatore, vendesi. Farneto 12, primo. 8403 M

POSATE argento massiccie ed altra argenteria da vendere. Indirizzo al Piccolo. 6901 M

PAPAGALLO brasiliano, parlatore, domestico, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6996 M

PIANO piccolissimo vendesi, cor. 80. Offerte «Piano piccolissimo» Piccolo. 8482 M

PIANOFORTE mezza coda buonissimo stato, vendesi, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 6951 M

PIANINO nuovissimo, voce splendida, garantito, vendesi prezzo d'occasione. Belvedere 57, secondo. 8474 M

PIANOFORTE quasi nuovo, vendesi causa trasloco; rivenditori esclusi. Indirizzo al Picolo. 6547 M

PIANINO (nero) corde incrociate, moderatore vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 6839 M

QUADRO artistico bellissimo vendesi. Da visitarsi dalle 2-4 Carducci 36, II, destra. 6744 M

QUADRI, quadretti, compera privata. Offrire sub «Pittura 6967» Piccolo. 6967 M

QUADRI bellissimi di A. Flitke vendonsi, occasione. Piazza Poste 4, salone barbiere. 6865 M

STANZA completa da pranzo, stanza completa da letto e diversi altri mobili, tutto buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6366 M

STOLA e manicotto di pelliccia per signora nuovi, sottana satin vendonsi occasione. Accordasi facilitazione pagamento. Ugo Foscolo 6, II, destra. 8133 M

SCRIVANIE, armadi americani, cassa, torchio per copialettere usati, cercansi. Indirizzo Piccolo. 6858 M

SINGER nuovissima, cucire, ricamare vendesi corone 60. Nuova 9, p. 11. 8489 M

STANZA pranzo, noce americana, compreso splendido divano, poltroncine, vendonsi prezzo convenientissimo. Occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 12479 M

SCANSIA per dispensa o magazzino, vasca da bagno e ghiacciaia da vendere. Indirizzo al Piccolo. 6900 M

VESTITI eleganti giovanetta, salon uomo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6921 M

VESTITI usati, stivali, mobili comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8379 M

STANZA letto, mobili cucina completi laccati bianco vende falegname occasione. Paduina 5, Mainardi. 8404 M

TAPPETI persiani vendonsi buon prezzo. Rivenditori esclusi. Cecilia 9, I, 8. 8491 M

VESTITI nuovi ed usati per uomo forte vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6852 M

VETRINA e parecchie paia di forme per calzolaio vendonsi. Via S. Francesco 23. 8378 M

VINO bianco, Opollo, sorpassa 13 gradi; vendesi dall'espositura. Indirizzo Piccolo. 7022 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

AFFITTALETTI, posizione centrica, guadagno sicuro, piccolo capitale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6922 N

APPALTATORE, conduttore pratico trattoria, cercasi prontamente. Rosa-Petronio Caffè Olimpo. 8411 N

AZIENDA adatta per signora vendesi cor. 360. Indirizzo Piccolo. 7017 N

BOTTEGHINO erbaggi bene avviato con abitazione annessa vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo Piccolo. 6873 N

BOTTEGHINO bene avviato con appartamento vendesi. Indirizzo Piccolo. 6727 N

BOTTEGHINO adatto erbaggi, latte affittasi prontamente prezzo convenirsi. Risorta 6. 6859 N

BUFFET salumeria, consumo birra Dreher, 650 annui, vini 100 ettolitri, vendesi con due decreti, corone 15.000. Petronio-Rosa, Caffè Olimpo. 8409 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi con diversi generi, affitto minimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6905 N

BETONIERA 14 m.3 in 10 ore a mano o a macchina vendesi. Occasione buonissima. Indirizzo al Piccolo. 6364 N

CAFFE' primo ordine vendesi, scambierebbesi anche con stabile nuovo di rendita. Trattoria con decreto causa partenza vendesi prezzo minimo. Serii riflettenti scrivano «Serietà 6706» Piccolo. 6706 N

CALZOLERIA da vendere causa immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 7023 N

CAFFE' avviatissimo, posizione centrale, vendesi prontamente prezzo cor. 10.000, tutto compreso, decreto ed inventario. - Rosa Raffaello, Caffè Adriatico. 8466 N

CAFFE' con due bigliardi, centro città; incasso 100 cor. giornaliere, vendesi, eventualmente affittasi buone condizioni. - Rosa Raffaello, Caffè Adriatico. 8464 N

DANARO a professori, maestri, impiegati ecc. Acclavio, caffè Stella Polare. 6912 N

LATTERIA, panetteria, centro popolare, con diversi generi, avviatissima, vendesi prontamente prezzo irrisorio, causa matrimonio. Indirizzo Piccolo. 7010 N

LICENZA osteria libera impegni appaltasi. Indirizzo Piccolo. 6957 N

LATTERIA centro, bellissimo arredamento, con marmi, acqua, guadagno garantito, vendesi prontamente cor. 400. Petronio-Rosa Caffè Olimpo. 8410 N

LATTERIA isolata ottima clientela da anni bene avviata vendesi. Offerte «Benedetto 1001» Piccolo. 8391 N

LAVORATORIO da bandaio bene avviato in buonissima posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 6677 N

MUTUI personali, restituzione in rate mensili. Nessuna spesa anticipata. Giornalmente dalle 12-4. Via Torsanpiero 12, mezzanino 2. 10160 N

MAGAZZINO carbone, legna, petrolio avviatissimo, vendesi causa morte. Indirizzo al Piccolo. 7019 N

NEGOZIO manifatture vendesi prontamente ottime condizioni causa cambiamento commercio. Indirizzo Piccolo. 6880 N

NEGOZIO manifatture bene avviato posizione centrica, capitale circa 45.000 cor., vendesi condizioni favorevolissime. Offerte «K. Z.» al Piccolo. 8366 N

NEGOZIETTO vecchio commestibili avviatissimo vendesi o affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6872 N

NEGOZIO pellami da vendere causa malattia. Indirizzo Piccolo. 6989 N

PRESTITO corone 500 cercasi prontamente; buon interesse, tutta sicurezza. Offerte «Gigante» Piccolo. 8277 N

PRESTITO corone 30 restituibili settimanalmente cerca povero signora da persona di cuore. Offerte «Urgentissimo» Piccolo. 8355 N

PANETTERIA pasticceria avviatissima, centro, vendesi cor. 5000. Jurza, Caffè Adriatico. 8463 N

TRATTORIA Restaurant importante, incasso giornaliero cor. 400 vendesi causa ritiro commercio; abbisogna piccolo capitale. Rosa Raffaello, Caffè Adriatico. 8465 N

TRATTORIA avviatissima centro, vendesi o permutasi, affare lucroso. Via Nuova N. 47. 8448 N

TRATTORIA centro vendesi, cor. 6500. - Indirizzo Piccolo. 6959 N

15.000 corone cercansi con buon interesse sopra industria lucrosa garanzia assoluta. Offerte «Mutuo 6705» al Piccolo. 6705 N

20.000 secondo luogo casa moderna cercansi. Scrivere sub «A. L.» Piccolo. 8377 N

20.000 corone seconda intavolazione dopo prima cor. 50.000, cercasi prontamente sopra stabile moderno città, pagando buon tasso. Offerte «Tasso buono» Piccolo. 6984 N

3-5000 corone impiegherebbesi in seria azienda commerciale. Offerte «Tacita partecipazione» Piccolo. 6983 N

800 corone cercansi verso intavolazione. Esclusi mediatori. Scrivere «Escluso» Piccolo. 6882 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CAMPAGNA o villino 3-7 stanze, 1-2 cucine. Agosto, per famiglia senza fanciulli, cercasi. Offerte «G. S. 11625» Piccolo. 11625 O

CASA grande centrale rinnovata da un anno permutasi con campagna buona posizione. Scrivere «Convenienza» Piccolo. 8385 O

FONDO da affittare con fossa per calce, pozzo e magazzini. Rivolgersi Montegani, Caffè Progresso. 8230 O

FONDO vendesi a Grignano vicino al mare, posizione ottima, 800-600-400 tese. Indirizzo Piccolo. 13302 O

STABILE centrale, rendita grandiosa vendesi, permutasi con qualunque realità. Offerte «Liquidazione» Piccolo. 8472 O

STABILE, villa di rendita, con annesso giardino in signorile e salubre posizione, città, tutto comfort, vendesi causa trasferimento del proprietario, condizioni vantaggiosissime, prezzo corone 96.000, saldo corone 26.000; differenza rimane proprietario intavolata a condizioni favorevoli. Offerte «Utile comodità» Piccolo. 6981 O

STABILE forte rendita, franco imposte, comfort moderno, vendesi prezzo corone 22.000, rendono nette 17 per cento garantito. Offerte «Eccezionale combinazione» Piccolo. 6982 O

VILLINO con grande giardino, posizione centrale, vicinanza stazione trammay vendesi prontamente; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 6819 O

VILLA vendesi a Monfalcone situata in splendida e centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 6875 O

VILLINO composto di due appartamenti, splendida posizione netto d'aggravi vendesi per corone 32.000. Indirizzo al Piccolo. 6972 O

VILLINO splendido vendesi Pirano-Portorose, strada alta. Informazioni S. Lazzaro 11, secondo. 12483 O

VILLA signorile S. Vito, 14 locali, comfort moderno, 300 tese giardino vendesi. Offerte «Amalia 8420» Piccolo. 8420 O

VILLA in Istria, come pure Miramar, Grignano, acquisterebbesi. Offerte dettagliate «Forestiero 8419» Piccolo. 8419 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AMMOBILIERETE magnificamente, risparmiando; persuadersi, visitando deposito mobili. Giovanni Zanchi, Carducci. Sorgente 5, prezzi fissi modicissimi. 8254 P

ARGENTERIA, oreficeria vendesi ratealmente, settimana, mese, occasione. Offerte «Convenienza 8145» Piccolo. 8145 P

A rate (settimana-mese). Scarpe, stivali signora, uomo, vestiti uomo, ombrelli. Via Antonio Caccia 6, I. 6931 P

ANTICHITA', bronzi, porcellane, quadri compero. Scrivere cartolina Beccherie 17 Busich. 6932 P

BINOCCOLO Goerz, binoccoli in madreperla per signora, macchine fotografiche, macchina da scrivere «Ultima», Trionfo Pathè, quadri, pistole automatiche vendonsi tutto a piccole rate mensili. Per ordinazioni rivolgersi Spadaro, Caffè Tommaso. 8449 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce Estratto camomilla speciale. Farmacia Minerva, Piazza S. Francesco. 6248 P

CUCINA splendida, signorile, vende falegname, prezzo irrisorio. Scalinata 7. 6965 P

CUCINA completa vendesi. Falegname Belvedere 10. 6868 P

DISCHI del celebre violinista «Veczei» ultima novità unicamente Emporio grammofoni Zanetti, via Cavana. 6889 P

EMORROIDI e stitichezza, si curano e guariscono colle rinomate Pillole del Prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13264 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telefono 278, romano 4, villino proprio. 6952 P

MODISTA, rimoderna cappelli di paglia, confeziona, lava, tinge piume. S. Sebastiano 6, primo. 6995 P

NEGOZIO manifatture al primo piano Corso 3, Devescovi, telefono 23-12. Reale convenienza d'acquisto. 8358 P

NELLA convalescenza dopo influenza ed altre malattie prendasi l'ottimo liquore ricostituente «Bioblobin» di gratissimo sapore. Trovasi in tutte le farmacie. 6587 P

OLIO puro, oliva naturale, spedisco in vasi franco posta verso rivalsa, corone 8.90 per 5 chilogr., corone 17.50 per 10 chilogr.; restituendomi il vaso. - Matteo Cattunar, premiato oleificio, Verteneglio. 13295 P

PIANINO nero, corde incrociate, stanze da letto, suste, materassi, stanze da pranzo, scrivanie, librerie, divani, vasca e scaldabagno a gas. Quadri del Malacrea e del De Rosa ed altri oggetti vendonsi a prezzi modicissimi in seguito a volontaria liquidazione. Piazzetta Scuole israelitiche 4, magazzino, Ehrenfreund. 8426 P

SCREPOLATURE, ruvidezza, arrossamento della pelle allontana prontamente la Crema Minerva. 6249 P

SCIROPPO pettorale, efficacissimo nella tosse, catarro bronchiale. Farmacia Piazza S. Francesco. 6246 P

SCARPE, stivali eleganti, vendonsi in rate settimanali di una corona, grande comodità. Pina Colautti, Parini 12, p. 8. 8454 P

STANZA matrimoniale, mogano, splendida vendesi, occasione sposi. Belvedere 28, falegname. 8462 P

TRAFORO legname bellissimo, passatempo utile e dilettevole, vendesi. Scorzeria 4. 6185 P

VESTITI fatti, uomo, donna, ragazzi, manifatture, cotonina, tela, maglie, coperte ecc. prezzi bassi, pagamenti rateali. Barriera 29. 6761 P

VINO uso famiglia: Istriano 80, Opolio 8, Friulano 88, bianco Lissa dolce 1.04, Terrano 1.20, sciroppo Frambua 1.70. Iurcev, Acquedotto 9. 3379 P

VINO di pomi, Apfelmost, centesimi 40 al litro in bottiglie chiuse, da 1 e mezzo, 1. Bibita eccellente e sana. Da 6 bottoglie in poi franco domicilio. Deposito Via Coroneo 9, sinistra. Telefono 1056. 6579 P

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

LUNELLA e Vana, Posta Centrale. Due signorine colte, intelligenti, cercano due giovani molto intellettuali scopo corrispondenza. 6848 R

IMPIEGATI regi, trovano convenienti partiti. Offerte non anonime scrivere «Moralità», posta Borsa, scontrino. 6869 R

PICCOLA impera sempre ancora, anzi più che mai. Grazie lettere. Che tristezza la primavera senza di te! Tantissimi. 12479 R

RICCO chi è contento. Ma uno sfacciato imbecille mai! 8435 R

SI!! Quei due giorni ben conosciuti sarò sempre pronta per una spiegazione sincera. Però io non ritirato, ne ritirerò! 8393 R

TRICOLORE. Tanti, tanti, angelo mio. Abbracciami nostro simpatico, comune amico. 8445 R

VENERDI' ore 10.30 al solito Caffè. Se ti preme non mancare. V. P. 7012 R

VIGILIA di Natale. Giorno indimenticabile però tale gioia durò poco, poichè Lei s'allontanò sempre più. Ora l'afflitto cuore deve contentarsi di vederLa soltanto qualche rara volta. Erna. 6923 R

ET Vous n'aviez pas la cause, offensez moi, avec fau. 6887 R

F. F. Signor Antonio, prego scrivermi. Chi vi ha nel cuore. 6935 R

RAVENNA. Non baciare; calpesta il mio cadavere, ma salvami la dignità. 6999 R

ANNA Perenna, persuaditi; non ho scopi reconditi; nulla desidero fuorchè tranquillità. 6960 R

BALTIMORE. Pazienterò, ma guardati il prego, sai che vivo per te. 12486 R

CLEOPATRA che rispose a Sincerità prega prelevare oggi posta Piazza Borsa sub «Divertimento». 8469 R

CARMENCITA ritiri lettera fermo in posta Piazza Giuseppina. 6892 R

CORINNA Istituto. Oggi 25 prelevai suo scritto, causa mia assenza; sia cortese accordarmi nuovo abboccamento. Grazie E790antipleste. A. A. 31. 6973 R

DIOMIRA favorisca rispondere offerta a V. C., Giosuè Carducci 36. 8492 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina israelita, avente dote, con signore dai 40 ai 50 anni; serie offerte non anonime sub «Brava massaia» posta centrale, scontrino. 6870 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina simpatica, brava massaia, povera, con signore in buona posizione. Serie offerte «H. B.» posta Stadion. 8338 R

MATRIMONIO contrarrebbe distintissima signorina, trentatreenne con serio signore. Offerte «Elegante» posta Barriera, verso scontrino. 8343 R

M. Grazie: anch'io ti amerò finchè avrò vita, ma senza speranza ormai d'essere inteso nè di intenderti. B. 6979 R

MATRIMONIO contrarrebbe negoziante stimato con vedova non giovane, sola, abbia piccola rendita. «Legittimazione N. 14», posta. 12484 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità [illegible]-25

Incanto che verrà tenuto oggi 26 corr. dalle ore 9-12.

Ceste di vimini, portamonete, borsette, portafogli, portasigari, necessario da viaggio, museruole, collarini, fruste, borse, ed altri oggetti in pelle.

Dalle 3-6 pom.: Una grande quantità di stivali per signori, signore e bambini, macchine da cucire da calzolaio, bilancia da banco con piatti.